REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 5 FEBBRAIO 2010

4º SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 GENNAIO 2010 - N. 287 (3.5.0)
Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2010 2

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 21 GENNAIO 2010 - N. 359 (3.5.0)
Approvazione della circolare per l'accesso al Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale – 2010/2012 (ex art. 4 bis l.r. 35/95 come modificata e integrata dall'art. 7 comma 13 della l.r. 19/2004) 7

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 22 GENNAIO 2010 - N. 405 (3.5.0)
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione dell'integrazione europea per l'anno 2010 – L.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea» 30

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 GENNAIO 2010 - N. 441 (3.5.0)
Approvazione del bando per la presentazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 12 luglio 1974, n. 39) – Anno finanziario 2010 36

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 GENNAIO 2010 - N. 487 (3.5.0)
Approvazione delle modalità per la presentazione di progetti a carattere sovra comunale che valorizzino i percorsi storico culturali lombardi – Selezione anno 2010 45

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 GENNAIO 2010 - N. 511 (3.5.0)
Bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali – Anno finanziario 2010. 49

Anno XL - N. 30 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE
D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR2008031) (3.5.0)

D.d.s. 19 gennaio 2010 - n. 287

Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO ARTISTICO E NUOVI LINGUAGGI

Viste le leggi regionali 6 agosto 1984, n. 39 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico», 19 dicembre 1991, n. 39 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» così come modificate dalla legge regionale 3 marzo 2009, n. 4;

Viste la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9936 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7, l.r. 39/84)», e la d.g.r. 29 luglio 2009 n. 8/9937 «Determinazioni in merito agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7, l.r. 39/91)», che prevedono tra le modalità di intervento l'emanazione di bandi di evidenza pubblica per la selezione dei progetti, da approvarsi con decreto dirigenziale;

Vista la d.g.r. 13 gennaio 2010, n. 8/11000 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione delle l.r. 39/84 e 39/91, per l'anno 2010»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. 27 giugno 2009, VIII/870 con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture Identità e Autonomie»;

Richiamata altresì la d.c.r. 29 luglio 2008, n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2009-2011»;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 1.850.000,00 trova copertura nei capitoli 2.3.1.3.56.1486 per una quota pari a € 500.000,00; 2.3.1.3.56.3260 per una quota pari a € 850.000,00; 2.3.1.3.56.6549 per una quota pari a € 500.000,00 del bilancio 2010;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

– di stabilire che la dotazione finanziaria del bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2010 è pari a € 1.850.000,00 e trova copertura nei capitoli 2.3.1.3.56.1486 per una quota pari a € 500.000,00; 2.3.1.3.56.3260 per una quota pari a € 850.000,00; 2.3.1.3.56.6549 per una quota pari a € 500.000,00 del bilancio 2010;

– di approvare l'allegato bando per il finanziamento di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2010, parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

– di provvedere con successivi atti all'assunzione di impegni e liquidazioni conseguenti al suddetto bando.

Il dirigente: Claudio Gamba

——— • ———

GIUNTA REGIONALE
D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

BANDO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO LOMBARDO ANNO 2010

1) Riferimenti normativi e programmazione regionale

Il presente bando è emanato ai sensi delle l.r. 6 agosto 1984, n. 39, l.r. 19 dicembre 1991, n. 39 **(1)**; in attuazione delle d.g.r. 9936 e 9937 del 29 luglio 2009, conformemente al Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e al DPEFR 2010 con particolare riferimento al punto 2.3. Culture Identità e Autonomie.

2) Finalità

Promuovere gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio archeologico regionale per il miglioramento della fruizione pubblica e per la diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico della Lombardia.

3) Risorse messe a bando

L'importo messo a bando, ferma restando la disponibilità di bilancio, è di € 1.850.000,00 così suddivisi:

- € 1.350.000,00 per interventi promossi da soggetti **pubblici**
- € 500.000,00 per interventi promossi da soggetti **privati**.

4) Chi può richiedere il finanziamento

Soggetti pubblici e privati che abbiano la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

5) Tipologie di intervento

Progetti integrati di valorizzazione che prevedano una o più delle seguenti tipologie:

a) realizzazione di strutture stabili al servizio della gestione e valorizzazione del sito, realizzazione di percorsi per la fruizione, abbattimento di barriere architettoniche;
b) interventi di restauro, risanamento conservativo, scavo e indagine archeologica, acquisizione di terreni sui quali siano in corso scavi archeologici o sui quali insistano reperti immobili di interesse archeologico o in cui sia stata accertata la presenza di reperti archeologici nonché di aree di rispetto intorno ad aree archeologiche (l'acquisto di terreni è ammesso esclusivamente per Comuni e Province);
c) realizzazione di supporti per la conoscenza e la valorizzazione del sito (ad es. pannelli esplicativi, postazioni multimediali).

Tutti gli interventi delle tipologie descritte sono ammissibili solo se relativi a beni immobili archeologici (la cui datazione sia fino all'alto medioevo) situati in aree archeologiche, complessi monumentali e parchi archeologici **destinati alla pubblica fruizione**.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Le spese relative all'attività di documentazione e ricerca, predisposizione di piani di gestione sono ammesse a contributo solo se finalizzate alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie a), b), c).

6) Soglie minime e massime

I progetti presentati devono avere un costo totale compreso tra un minimo di € 15.000,00 e un massimo di € 350.000,00.

7) Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo del progetto per i soggetti pubblici e fino ad un massimo del 50% per i soggetti privati.

Il cofinanziamento deve essere di almeno il 30% del costo del progetto per i soggetti pubblici e di almeno il 50% per i soggetti privati.

---

(1) L.r. 39/84 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico»; l.r. 39/91 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani».

8) Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo (corredata di Bollo per i soggetti obbligati ad esclusione di Enti pubblici e Onlus) firmata dal legale rappresentante secondo il modello A allegato, dovrà essere indirizzata a:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi – via Pola 12/14 – 20124 Milano.

La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 16 aprile 2010.

La domanda, unitamente alla documentazione richiesta, dovrà pervenire allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Taramelli, 20 – 20124 Milano, o allo sportello di via Pirelli, 12 – 20124 Milano o agli uffici di Protocollo Regionale delle Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	*Indirizzo*	*CAP*
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100
CREMONA	Via Dante, 136	26100
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
LODI	Via Haussmann, 7	26900
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100
VARESE	Viale Belforte, 22	21100

– Orario degli sportelli – da lunedì a giovedì 9.00/12.00 – 14.30/16.30 – venerdì 9.00/12.00.

Nel caso di invio tramite servizio postale non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Protocollo della Giunta regionale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo presentate al di fuori dei termini previsti.

9) Documentazione da presentare

– richiesta di contributo (mod. A) contenente:
  - attestazione della disponibilità del bene
  - impegno del richiedente al cofinanziamento del progetto
  - dichiarazione che per lo stesso intervento non siano stati ottenuti contributi regionali o siano in corso altre richieste di contributi regionali. In alternativa, è prescritta la rinuncia a eventuali finanziamenti o richieste di finanziamento per lo stesso intervento inoltrate su altre iniziative regionali (specificare i termini dell'iniziativa e la Direzione Generale competente)
– scheda illustrativa del progetto con allegata documentazione ove necessaria (mod. B)
– autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici **(2)** con specifico riferimento al progetto presentato
– ove necessario autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici
– copia del progetto preliminare/definitivo (art. 16 della l. 109/94 e d.P.R. 554/99 – regolamento d'attuazione)
– dichiarazione di conformità urbanistica ove dovuta
– qualora nel progetto sia compresa l'acquisizione di un'area, atto preliminare di vendita, approvato dall'amministrazione
– qualora il progetto preveda la realizzazione di attività di ricerca: relazione tecnica illustrativa del progetto, con quantificazione dettagliata della tempistica di svolgimento, delle diverse fasi realizzazione, dei costi.

10) Requisiti di ammissibilità

– rispetto dei termini di presentazione della domanda
– completezza della documentazione (come previsto dal punto 9)
– rispondenza alla tipologia d'intervento
– rispetto della percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto proponente
– rispetto della soglia minima e massima ammissibile del costo del progetto.

I progetti non devono essere già stati realizzati né in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando.

La mancanza di uno dei requisiti sopra elencati comporta l'esclusione del progetto.

11) Criteri e parametri di valutazione delle domande

Le domande di ammissione a contributo saranno valutate conformemente a quanto previsto dalle d.g.r. 9936 e 9937 del 29 luglio 2009 a cura della Direzione Generale Culture identità e Autonomie della Lombardia, entro 150 giorni dalla scadenza del presente bando.

Descrizione del parametro		*Punteggio fino a*
Interventi di rilevanza regionale		15
Interventi relativi a siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per i quali sia in corso la procedura di inserimento		8
Riconosciuto valore culturale del bene (presenza di vincoli, dichiarazioni di interesse culturale ed ogni altra documentazione di comprovato valore scientifico)		15
Valutazione tecnico-economica	Livello di progettazione, coerenza, approfondimento ed unitarietà del progetto anche in riferimento alle soluzioni di valorizzazione proposte e al contesto di riferimento, all'impiego di metodologie innovative, alla redazione di piani di conservazione programmata	20
	Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati alla realizzazione dell'intervento/progetto	5
	Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	5
	Stato di degrado e urgenza di intervento (dichiarazione della competente autorità: sindaco e/o Soprintendenza)	5
Valorizzazione e fruizione	Programma di informazione e comunicazione relativo al bene valorizzato e alla sua fruizione	10
	Modello gestionale per la fruizione pubblica del bene	5
	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del bene e sua funzionalità rispetto ai programmi di gestione del territorio	12

I progetti ammissibili saranno ordinati secondo una graduatoria nell'ambito della quale i finanziamenti saranno assegnati sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso di rinuncia, riduzione o revoca di contributi assegnati si procederà al reimpiego delle somme, finanziando i successivi interventi ammissibili in graduatoria.

12) Tempistica e modalità di erogazione del contributo:

Entro e non oltre i 120 giorni successivi alla comunicazione del finanziamento, il soggetto beneficiario inoltra alla Regione Lombardia, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, copia del progetto definitivo/esecutivo completo approvato dalla soprintendenza per i beni archeologici e completo di concessioni, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'inizio dei lavori deve avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla comunicazione del finanziamento.

I finanziamenti sono corrisposti nella misura del 75% entro 60 giorni dalla presentazione dei seguenti documenti:

– certificato di inizio lavori
– attestazione della congruità tecnico-amministrativa dei lavori/appalto
– copia del contratto di affidamento dei lavori.

Allo scadere di ogni anno successivo all'inizio dei lavori dovrà essere inviata alla Regione una relazione sullo stato di avanzamento.

---

(2) In assenza di autorizzazione è ammessa trasmissione di copia dell'istanza di presentazione del progetto alla Soprintendenza archeologica. L'eventuale ammissione del progetto a contributo è comunque subordinata alla presentazione di parere favorevole delle Soprintendenze competenti, ai sensi del d.lgs. 42/2004 art. 21 e ss.

Il saldo del contributo, corrispondente al 25%, viene erogato entro 60 giorni dalla presentazione dei seguenti documenti:

– certificato di fine lavori
– certificato di regolare esecuzione o di collaudo
– quadro economico finale dei lavori
– delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici)
– consuntivo scientifico (ai sensi dell'art. 221 dal d.P.R. 554/99)
– schede catalografiche relative alla tipologia del bene **(3)**.

I lavori devono essere ultimati entro **tre anni** dalla data di inizio salvo eventuali proroghe (complessivamente di 120 giorni) dei termini, da concedersi solo nei casi in cui il ritardo dipenda da cause non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

Eventuali perizie suppletive, varianti e aggiornamenti prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo, e dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione allegando alla richiesta i seguenti documenti:

– dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante;
– concessioni e/o autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente normativa.

13) Eventuale revoca del contributo

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

In caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle norme fissate dal presente bando, ivi comprese quelle relative alle attività di comunicazione di cui al p. 15, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento.

Gli importi derivanti da mancato o incompleto utilizzo del contributo o da revoca, saranno impiegati per finanziare i successivi interventi ammissibili in graduatoria **(4)**.

La competente struttura della Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

14) Tempistica

La redazione di uno specifico piano di riparto e l'assunzione dei relativi impegni di spesa saranno effettuati entro il 31 dicembre 2010.

15) Comunicazione

I beneficiari devono concordare preventivamente ogni forma di comunicazione connessa all'intervento con la Struttura Patrimonio Artistico e nuovi linguaggi della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia.

Dovrà essere inoltre prevista la presenza del logo di Regione Lombardia sui cartelli posti all'esterno del cantiere per tutta la durata dei lavori.

- **Struttura regionale di riferimento:**

Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi

Dirigente: Claudio Gamba – tel. 02 6765 2650 (Responsabile del procedimento)

Unità operativa Valorizzazione Aree e Parchi archeologici e Complessi monumentali

Responsabile: Monica Abbiati – tel. 02 6765 3712

Informazioni possono essere richieste a:

monica_abbiati@regione.lombardia.it – tel. 02 6765 3712, fax 02 6765 2720

Il presente bando è consultabile e scaricabile dal sito *http://www.lombardiacultura.it*

A – facsimile di domanda

B – facsimile scheda progetto

---

(3) I soggetti beneficiari di finanziamento dovranno presentare, a conclusione dei lavori, le seguenti schede catalografiche:
– scheda SI (Sito) SIRBeC – ICCD
– scheda Ma-CA (Monumento Complesso Archeologico) – SIRBeC – ICCD

e ove possibile:
– scheda GLCP (Gestione Luoghi Cultura Parchi) – SIRBeC

Regione Lombardia presterà l'assistenza necessaria per la compilazione delle schede catalografiche richieste. I dati raccolti saranno pubblicati sul sito *www.lombardiabeniculturali.it*.

(4) Si veda il punto 11 del presente bando.

Modello A

Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo – ANNO 2010

FACSIMILE DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO (l.r. 39/1984 e 39/1991)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Patrimonio artistico e nuovi linguaggi
Via Pola 12/14
20124 – Milano

Il sottoscritto .....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente .....
sede legale ..... codice fiscale .....
inoltra richiesta di un contributo di € ..... per l'anno 2010 per il progetto .....
.....
del costo complessivo di € ..... di cui mette a disposizione un cofinanziamento di € ..... pari al .....% del costo totale.

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'art. 75, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
- che per lo stesso intervento non sono stati ottenuti contributi regionali e non sono in corso altre richieste di contributi regionali
- che il progetto non è realizzato né in corso di realizzazione
- di avere disponibilità del bene

Data ....
(timbro e firma)

(Bollo se dovuto)

MODELLO B

Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo – ANNO 2010

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

1. Soggetto richiedente il contributo regionale:

Denominazione .....
Natura giuridica: ☐ pubblico ☐ privato
Codice fiscale/partita IVA .....
Indirizzo ..... Cap ..... Comune .....
Referente per il progetto .....
Tel. ..... fax ..... e-mail .....

2. Denominazione dell'intervento:

.....

Ubicazione dell'intervento:

Comune ..... via .....

3. Spesa per l'intervento:

Importo complessivo dell'intervento

(compresi IVA, spese tecniche, spese per la sicurezza dei cantieri ecc.) (in €)

Voci di spesa	*Costo (in €)*	*IVA*	*Costo totale*
3.1.1 Realizzazione di strutture stabili, di percorsi per la fruizione e abbattimento di barriere architettoniche			
3.1.2 Interventi di restauro, indagine archeologica e risanamento conservativo			
3.1.3 Spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudi, indagini geologiche ecc. e di ogni altro tipo *(entro un limite massimo del 7% del costo di delle voci 3.1.1 e 3.1.2)*			
3.1.4 Acquisizione di complessivi mq ..... di aree archeologiche			
3.1.5 Realizzazione di supporti informativi			
3.1.6 Attività di documentazione, ricerca			
3.2 Altre spese *(costi finalizzati alla buona e completa riuscita del progetto, quali spese per allacciamenti elettrici, telefonici, ecc. o ad aspetti complementari da documentare. L'importo massimo ammissibile non può superare il 2% dell'importo complessivo)* Specificare			

4. Copertura finanziaria dell'intervento e quota di cofinanziamento da parte del soggetto richiedente

A	Quota a carico del soggetto richiedente	
B	Quota a carico di altri soggetti. *Specificare soggetti e la loro quota di contributo*	
C	Importo del finanziamento richiesto	
	Importo complessivo lordo dell'intervento	

5. Tipologia dell'intervento:

☐ realizzazione di strutture stabili, di percorsi per la fruizione e abbattimento di barriere architettoniche
☐ interventi di restauro, indagine e risanamento conservativo
☐ realizzazione di supporti informativi

6. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

.....

7. Inquadramento dell'intervento:

Stato di progettazione: *(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)*

.....

Organo che ha approvato il progetto: .....

Data di approvazione del progetto: .....

☐ il progetto è compreso nel programma triennale delle OO.PP.
☐ il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione urbanistica vigente.

Vincoli ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio»

Specificare il tipo di vincolo e allegare copia del provvedimento: .....

.....

.....

Disponibilità del bene interessato dall'intervento:

Il richiedente ha la disponibilità degli immobili a titolo di *(specificare gli estremi del titolo di proprietà nonché eventuali clausole relative alla durata della stessa, fermo restando che non saranno prese in esame tipologie di contratto che non garantiscano la disponibilità del bene):*

.....

.....

Autorizzazioni:

☐ autorizzazione della Soprintendenza già acquisita (allegare copia)
☐ autorizzazione della Soprintendenza richiesta (allegare copia della domanda protocollata)

8. Intervento connesso a programmi e progetti regionali

☐ No
☐ Si *(precisare caratteristiche, direzioni coinvolte e riferimenti normativi)*

9. Intervento relativo a sito inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO o per il quale sia in corso la procedura di inserimento

☐ No
☐ Si (documentare)

10. Criteri per la valorizzazione e la fruizione

10.1 Programma di informazione e comunicazione

☐ No
☐ Si (documentare)

10.2 Modello organizzativo e gestionale per la fruizione pubblica

☐ No
☐ Si (documentare)

10.3 Miglioramento dell'accessibilità del bene e impatto territoriale

☐ No
☐ Si (documentare)

11. Cronoprogramma progetto

Tempi previsti per la realizzazione delle opere		*Avanzamento Lavori %*	*Breve descrizione delle opere*
1º anno	1º semestre		
	2º semestre		
2º anno	1º semestre		
	2º semestre		
3º anno	1º semestre		
	2º semestre		

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

(BUR2008032) (3.5.0)

D.d.s. 21 gennaio 2010 - n. 359

Approvazione della circolare per l'accesso al Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale – 2010/2012 (ex art. 4 bis l.r. 35/95 come modificata e integrata dall'art. 7 comma 13 della l.r. 19/2004)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO ARTISTICO E NUOVI LINGUAGGI

Visto l'art. 4 bis della legge regionale 29 aprile 1995 n. 35, come integrata dalla legge regionale 3 agosto 2004 n. 19, art. 7 comma 13;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. VIII/870 e in particolare il punto 2.3 – Culture Identità e Autonomie»;

Vista la convenzione sottoscritta il 16 febbraio 2005 tra Regione Lombardia e Finlombarda per la costituzione e gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 4 bis della l.r. 35/95, secondo lo schema approvato con d.g.r. 7 febbraio 2005, n. 7/20474, con le modifiche e integrazioni approvate con d.g.r. 13 giugno 2008, n. 8/7446 e con d.g.r. 19 novembre 2008, n. 8/8449, e scadenza al 31 dicembre 2011;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 10.000.000,00 trova copertura nel capitolo 2.3.1.3.56.6551 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare l'allegata circolare per l'accesso al Fondo di Rotazione per i soggetti che operano in campo culturale – 2010/2012, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria per la circolare di accesso al Fondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale per l'anno 2010 è pari a € 10.000.000,00 e trova copertura nel capitolo 2.3.1.3.56.6551;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi:
Claudio Gamba

——— • ———

GIUNTA REGIONALE
D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Circolare per l'accesso al Fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale – 2010/2012
(ex art. 4 bis l.r. 35/95 come modificata e integrata dall'art. 7 comma 13 della l.r. 19/2004)

1. Riferimenti normativi e programmazione regionale

La presente circolare è emanata ai sensi dell'art. 4 bis della legge regionale 29 aprile 1995 n. 35, come integrata dalla legge regionale 3 agosto 2004 n. 19, art. 7 comma 13, conformemente al Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura e al Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 8/9717, e in particolare il punto 2.3 – Culture identità e autonomie.

2. Finalità del Fondo di Rotazione

Il Fondo di Rotazione per soggetti che operano in campo culturale è un'agevolazione finanziaria costituita da una parte di *finanziamento a rimborso (75%)* e da una parte di *contributo a fondo perduto (25%)*, finalizzata a:

– promuovere interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo, secondo le linee programmatiche di cui ai punti 2 e 2.3 del PRS VIII legislatura, anche come individuati dal punto 2.3 del DPEFR 2010;
– promuovere la valorizzazione dei beni culturali e l'incremento della loro fruizione pubblica con tipologie diversificate di utilizzo culturale, e la conoscenza diffusa del patrimonio storico e artistico della Lombardia;
– sostenere interventi per la valorizzazione, conservazione e acquisizione di beni culturali mobili, come definiti dagli artt. 10-11 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

3. Dotazione finanziaria del Fondo di Rotazione Cultura 2010/2012

Beni immobili: € 9.000.000
Beni mobili: € 1.000.000

Tale dotazione potrà essere aumentata in base all'effettiva disponibilità finanziaria sui Bilanci regionali annuali 2010, 2011, 2012 nonché sul Fondo di rotazione secondo quanto previsto dalla «Convenzione per la gestione del fondo di rotazione per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale».

4. Soggetti ammissibili al finanziamento e condizioni generali di ammissibilità

Possono richiedere il finanziamento: enti pubblici, enti ecclesiastici, enti privati, persone fisiche, persone giuridiche legalmente costituite e registrate, che siano proprietari o che abbiano la comprovata, duratura e documentata disponibilità di beni culturali rientranti nelle categorie ammesse, fruibili pubblicamente e con finalità culturali.

Non possono richiedere il finanziamento: enti e organizzazioni non costituiti formalmente (privi di atto costitutivo e statuto registrato), soggetti non aventi piena disponibilità del bene, e in generale proprietari di beni culturali non fruibili pubblicamente.

I richiedenti possono inoltrare **una sola richiesta** di finanziamento per ciascuna delle due categorie indicate nella circolare (beni immobili – beni mobili).

Completezza della documentazione: la documentazione inviata contestualmente alla domanda e a corredo della stessa sarà presa in carico dagli uffici così come presentata e nulla sarà richiesto ad integrazione della stessa. L'eventuale incompletezza della documentazione verificata in fase istruttoria comporterà l'esclusione dalla procedura di valutazione (vd. anche punti 8, 9, 14, 15).

Tempi di inizio lavori: non dovranno essere realizzati né in corso di realizzazione alla data di pubblicazione della presente circolare.

5. Entità dell'agevolazione finanziaria e del cofinanziamento

L'agevolazione finanziaria (costituita da una parte pari al 75% a rimborso e una parte pari al 25% a fondo perduto) potrà essere concessa fino ad un massimo del 70% del *costo complessivo* dell'intervento; il cofinanziamento pertanto non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo dell'intervento. La quota di cofinanziamento non può essere costituita da altri contributi o agevolazioni finanziarie concesse da Regione Lombardia.

BENI IMMOBILI

6. Tipologie di intervento ammissibili

Progetti di valorizzazione da attuarsi tramite:

a) manutenzione straordinaria
b) restauro e risanamento conservativo
c) ristrutturazione edilizia
d) allestimento di istituti e luoghi della cultura.

I progetti delle tipologie a), b) e c) devono riferirsi a beni immobili, complessi architettonici e archeologici *di interesse culturale* di cui agli artt. 10-16 del d.lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., destinati all'uso e alla fruizione pubblica con finalità culturali.

I progetti della tipologia d) devono riferirsi a *istituti e luoghi della cultura*, come definiti dall'art. 101 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. o a sale culturali pubbliche polivalenti. I progetti della tipologia d) *non possono comprendere interventi edilizi* se non nella misura strettamente necessaria alla realizzazione dell'allestimento previsto.

I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

7. Soglie minime e massime ammissibili

Il costo complessivo degli interventi riguardanti i beni immobili deve essere compreso per gli interventi di tipologia a), b) e c) tra un minimo di **€ 100.000,00** e un massimo di **€ 700.000,00** comprensivo di spese tecniche, IVA e ogni altro onere; per gli interventi di tipologia d) tra un minimo di **€ 25.000,00** e un massimo di **€ 500.000,00** comprensivo di spese tecniche, IVA e ogni altro onere.

8. Documentazione da presentare per la richiesta del finanziamento – Interventi su beni immobili

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti:

- Modulistica compilata e firmata (domanda di contributo compilata e firmata in tutte le sue parti)
- Computo metrico/estimativo
- Quadro economico sintetico
- Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente:
  - per i soggetti privati no-profit: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente;
  - per le imprese e soggetti privati che agiscano in regime di impresa: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente;
  - per soggetti privati costituiti da meno di 2 anni: ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo;
  - per gli enti ecclesiastici: ultimi due rendiconti approvati;
  - per le persone fisiche: ultime due dichiarazioni dei redditi;
  - per gli enti pubblici: nessuna documentazione richiesta.

Una copia dei seguenti documenti:

- Per tutti i tipi di progetto: Progetto definitivo o esecutivo redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 16 della l. 109/94, artt. 25-34 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.). I progetti di allestimento (tipologia d) dovranno essere corredati inoltre da una relazione illustrativa riguardante la fruizione pubblica del servizio culturale oggetto di intervento (vd. anche tabella dei parametri di valutazione).
- Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda.
- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente.
- Dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta.
- Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ove dovuta. In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo.
- Autorizzazione dell'Ordinario diocesano (solo per enti ecclesiastici).
- Dichiarazione circa l'inserimento dell'intervento nel programma triennale OO.PP. (solo per enti pubblici nel caso di progetti dal costo complessivo superiore a € 200.000,00).
- Copia dell'atto costitutivo o statuto (solo per enti privati).
- Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene immobile oggetto di intervento (contenente le modalità di utilizzo e di gestione).
- Dichiarazione di regolarità degli adempimenti di natura fiscale e previdenziale (solo per soggetti privati).

9. Motivi di non ammissibilità al finanziamento degli interventi su beni immobili

Le richieste non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- Mancanza della modulistica o carenza nella compilazione.
- Mancata rispondenza del progetto definitivo o esecutivo alle prescrizioni di cui alla normativa vigente (in particolare: art. 16 della l. 109/94, artt. 25-34 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.).
- Mancanza della disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda.
- Mancata rispondenza alle tipologie d'intervento, alla destinazione pubblica e alle finalità culturali della presente iniziativa.
- Mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda.
- Mancanza dell'impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente.
- Mancato rispetto delle soglie minima e massima del costo dell'intervento.
- Mancanza di conformità urbanistica dell'intervento ove dovuta.
- Mancanza di autorizzazione (o istanza protocollata di autorizzazione) della competente Soprintendenza ove dovuta.
- Mancanza di Autorizzazione dell'Ordinario diocesano (solo per enti ecclesiastici).
- Mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale OO.PP. (solo per enti pubblici, se dovuto).
- Mancanza, alla data di presentazione della richiesta, dell'atto costitutivo o statuto.
- Mancanza o carenza della documentazione finanziaria e fiscale richiesta in relazione alla tipologia del soggetto richiedente.
- Inadeguatezza della struttura economico patrimoniale del richiedente; squilibri di natura finanziaria in presenza di importanti impegni finanziari già assunti; sostanziale incapacità nel generare risorse finanziarie adeguate a garantire prospetticamente l'onere del prestito eventualmente concesso.

10. Spese ammissibili

- Tipologie a, b, c: spese tecniche e di esecuzione lavori.
- Tipologia d: spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, allestimenti. Sono ammissibili le spese di progettazione nel limite del 7% del costo complessivo. Le spese relative ad interventi edilizi sono ammissibili nella misura strettamente necessaria alla realizzazione dell'allestimento previsto.

11. Parametri di valutazione degli interventi sui beni immobili

PARAMETRO	*Punteggio fino a*
Inserimento nella programmazione regionale (PRS-DPEFR-AdP-AQST), in programmi di interesse regionale o di rilevanza territoriale, nazionale e internazionale	20
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta *(2,5 p. ogni 5% in più del minimo previsto)*	15
Approfondimento progettuale (cfr. art. 16 della l. 109/94, artt. 25-34 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i) *(Impiego di metodologie diagnostiche innovative, redazione piani di conservazione programmata, incremento dotazioni finalizzate all'uso, alla gestione, alla conservazione del bene)*	25

PARAMETRO	*Punteggio fino a*
Per le tipologie a, b, c: Rilevanza architettonica/artistica del bene in relazione alla dichiarazione di interesse ex d.lgs. 42/2004 e s.m.i. e al contesto territoriale	15
Per la tipologia d: indici di impatto del servizio culturale oggetto di allestimento *(statistiche di utilizzo, bacino territoriale servito, incremento dei servizi fruibili, creazione o sviluppo di servizi a favore di categorie svantaggiate)*	
Programma organizzativo/gestionale; fruibilità pubblica e accessibilità del bene; attività di valorizzazione e iniziative culturali da svolgersi nel bene; attività di promozione e comunicazione.	25
Totale fino a	**100**

Non potranno essere concessi finanziamenti a progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria un punteggio minimo pari almeno a **punti 30**.

BENI MOBILI

12. Tipologie di intervento ammissibili

Progetti:

- Acquisto, compresa l'eventuale e correlata attività di inventariazione, catalogazione e documentazione.
- Conservazione e restauro ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, compresa l'eventuale dotazione di misure di prevenzione e manutenzione.
- Relativi a, collezioni, raccolte e archivi destinati all'uso e alla fruizione pubblica con finalità culturali e afferenti a musei, raccolte museali, biblioteche, archivi e altri istituti e luoghi della cultura o di culto. L'intervento può riguardare anche lotti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali.

N.B. Ogni progetto deve comprendere una fase dedicata alla valorizzazione culturale del/i bene/i oggetto dell'intervento.

13. Soglie minime e massime ammissibili

Il costo complessivo degli interventi riguardanti i beni mobili deve essere compreso tra un minimo di **€ 25.000,00** e un massimo di **€ 200.000,00** IVA inclusa.

14. Documentazione da presentare per la richiesta del finanziamento – Interventi relativi a beni mobili

14.1 Per progetti di acquisizione di beni:

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti:

- Modulistica compilata e firmata (domanda di contributo compilata e firmata in tutte le sue parti)
- Quadro economico sintetico
- Offerta di vendita, firmata e accompagnata da copia del documento di identità del firmatario e rilasciata a una data non anteriore a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda
- Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente (non richiesta per gli enti pubblici):
  - per i soggetti privati no-profit: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente
  - per le imprese e soggetti privati che agiscano in regime di impresa: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente
  - per soggetti privati costituiti da meno di 2 anni: ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo
  - per gli enti ecclesiastici: ultimi due rendiconti approvati
  - per le persone fisiche: ultime due dichiarazioni dei redditi.

Una copia dei seguenti documenti:

- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente.
- Copia di almeno una perizia (per perizia si intende una dettagliata e descrittiva relazione comprensiva di ogni elemento valutativo dell'opera in esame. La perizia contiene il parere motivato dell'esperto in merito alla originalità e all'autenticità dell'opera e il suo valore commerciale) rilasciata in data non anteriore a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.
- Progetto di valorizzazione del bene da acquisire.
- Copia dell'atto costitutivo o statuto (solo per enti privati).
- Dichiarazione di regolarità degli adempimenti di natura fiscale e previdenziale (solo per soggetti privati).

14.2 Per progetti di restauro e/o manutenzione:

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti:

- Modulistica compilata e firmata (domanda di contributo compilata e firmata in tutte le sue parti).
- Quadro economico sintetico.
- Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente (non richiesta per gli enti pubblici):
  - per i soggetti privati no-profit: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente;
  - per le imprese e soggetti privati che agiscano in regime di impresa: ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente;
  - per soggetti privati costituiti da meno di 2 anni: ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo;
  - per gli enti ecclesiastici: ultimi due rendiconti approvati;
  - per le persone fisiche: ultime due dichiarazioni dei redditi.

Una copia dei seguenti documenti:

- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente.
- Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda.
- Progetto di conservazione e restauro e relativa fase di valorizzazione.
- Copia del nullaosta della Sovrintendenza competente quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fasi esecutive, se necessaria ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio»; in assenza di autorizzazione, è ammessa trasmissione di copia dell'istanza alla Soprintendenza competente.
- Autorizzazione dell'Ordinario diocesano (solo per interventi su beni mobili di proprietà ecclesiastica).
- Copia dell'atto costitutivo o statuto (solo per enti privati).

15. Motivi di non ammissibilità al finanziamento degli interventi su beni mobili

Le richieste non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- Per tutti i progetti:
  - mancanza della modulistica o carenza nella compilazione;
  - mancato rispetto delle finalità e delle tipologie della presente circolare;
  - mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;
  - mancanza del cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
  - mancato rispetto della soglia minima e massima ammissibile del costo del progetto;
  - mancanza o carenza della documentazione progettuale;
  - mancanza o carenza della documentazione finanziaria e fiscale richiesta in relazione alla tipologia del soggetto richiedente;
  - mancanza della copia dell'atto costitutivo o statuto (solo per gli enti privati);
  - inadeguatezza della struttura economico patrimoniale del richiedente; squilibri di natura finanziaria in presenza di importanti impegni finanziari già assunti; sostanziale incapacità nel generare risorse finanziarie adeguate a garantire prospetticamente l'onere del prestito eventualmente concesso.
- Per i progetti di acquisto, anche:
  - mancanza della documentazione di vendita

– mancanza della perizia;
– mancanza del progetto di valorizzazione del/i bene/i oggetto dell'intervento.

• Per i progetti di conservazione e restauro, anche:
– mancanza della disponibilità del bene;
– mancanza dell'autorizzazione al progetto di restauro della competente Soprintendenza (o copia protocollata dell'istanza di autorizzazione), quando necessaria ai sensi del d.lgs. 42/04 e s.m.i.;
– mancanza dell'autorizzazione dell'Ordinario diocesano (solo per interventi relativi a beni di enti e istituzioni di proprietà ecclesiastica).

16. Spese ammissibili

– spese per la progettazione ed esecuzione lavori
– altre spese tecniche
– costo di acquisto di beni
– costo di prestazioni professionali.

17. Parametri di valutazione degli interventi sui beni mobili

PARAMETRO	*Punteggio fino a*
Inserimento nella programmazione regionale (PRS-DPEFR-AdP– AQST), in programmi di interesse regionale o di rilevanza nazionale e internazionale	20
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta *(2,5 p. ogni 5% in più del minimo previsto)*	15
Attività di comunicazione dell'intervento	10
Completamento di un progetto già avviato con finanziamenti regionali	5
Comprovata indifferibilità dell'intervento	15
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'esporre gli obiettivi e i risultati attesi, tempi e modalità di realizzazione e al livello della documentazione	15
Rilevanza storico culturale del bene oggetto dell'intervento, in relazione al contesto di appartenenza o destinazione	20
Totale fino a	**100**

Non potranno essere concessi finanziamenti a progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria un punteggio minimo pari almeno a punti 30.

18. Modalità e termini di presentazione della richiesta di contributo

La richiesta di contributo, dovrà:

– essere compilata sul modulo prescritto rispettivamente per enti pubblici ed enti privati *(si ricorda che gli enti ecclesiastici sono considerati enti privati)*; la modulistica è pubblicata sul sito Internet *www.lombardiacultura.it*
– essere firmata dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato e corredata di timbro dell'ente, in tutte le parti in cui sia previsto
– corredata da bollo nei casi previsti dalla normativa vigente sull'imposta di bollo *(sono soggetti esonerati: gli enti pubblici, gli enti locali e le loro forme associative e consortili, le università statali, le O.N.L.U.S.; si ricorda che gli enti ecclesiastici sono considerati enti privati)*
– pervenire, unitamente alla documentazione prescritta, agli sportelli del Protocollo della Giunta regionale – via Taramelli, 20 o via Filzi 22 – 20124 Milano (02 6765.4662 – 4678 – 4660) o agli uffici del Protocollo Federato nelle Sedi Territoriali:

Sedi territoriali	*Indirizzo*	*CAP*	*Telefono*
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122	035.273111
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121	030.3462456
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100	031.265900
CREMONA	Via Dante, 136	26100	0372.485208
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341.358911
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331.440903
LODI	Via Haussmann, 7	26900	0371.458209
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100	0376.232427
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039.2315381
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100	0382.594211
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100	0342.530244
VARESE	Viale Belforte, 22	21100	0332.338511

Orario degli sportelli – da lunedì a giovedì 9.00/12.00 – 14.30/16.30 – venerdì 9.00/12.00

La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le h. 12 del 30 aprile 2010.

Nel caso di invio postale *non* farà fede la data del timbro postale, ma esclusivamente quella di effettivo *arrivo* presso il Protocollo della Giunta regionale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande di contributo presentate al di fuori dei termini.

19. Eventuale documentazione già in possesso di Regione Lombardia

Nel caso in cui parte della documentazione da allegare alla domanda (documenti progettuali, documenti finanziari e di bilancio, copie dell'atto costitutivo o statuto, ecc.) *sia già stata inviata a Regione Lombardia in precedenti istanze*, il richiedente deve fornire un elenco completo di tale documentazione con i relativi riferimenti (Struttura regionale cui è stata inviata, data di invio, procedura di riferimento) e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che autorizza all'uso per la presente circolare della suddetta documentazione così come agli atti dell'amministrazione regionale. È in ogni caso dovuto l'invio di una *nuova domanda di finanziamento* utilizzando il modulo prescritto, nonché l'invio della *documentazione finanziaria e fiscale aggiornata* laddove dovuta. Eventuali integrazioni progettuali dovranno essere fornite in modalità completa e congruente alla documentazione già presentata.

20. Modalità dell'istruttoria

L'istruttoria sarà compiuta dal Comitato Tecnico di Valutazione appositamente costituito, con il supporto delle strutture di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A.

I progetti saranno valutati sotto il profilo tecnico e finanziario secondo i parametri di valutazione sopra riportati; sarà altresì valutata – con riferimento alla documentazione finanziaria fornita – la capacità di rimborso del finanziamento concesso da parte del soggetto richiedente.

L'istruttoria si concluderà con la redazione di una relazione e una graduatoria diversificata per categorie di beni (immobili, mobili).

A conclusione della attività istruttoria e a seguito del parere del Comitato Tecnico di Valutazione, il Direttore Generale competente stabilirà con proprio atto: gli interventi ammessi ai contributi del Fondo; l'importo concesso a titolo di finanziamento ed a titolo di contributo; la durata di ciascun finanziamento concesso; le garanzie da acquisire e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati; il periodo di validità della graduatoria.

21. Modalità di intervento del Fondo – Condizioni ed entità delle agevolazioni

I finanziamenti e i contributi verranno concessi in numero e misura pari alle disponibilità di bilancio secondo le dotazioni previste per i beni immobili e mobili, fatta salva la possibilità di utilizzo per altra categoria, di risorse non assegnabili per insufficienza di progetti ammissibili o finanziabili. La percentuale del finanziamento concesso potrà variare in riferimento alle graduatorie risultanti dall'istruttoria.

I finanziamenti e i contributi a valere sul Fondo sono concessi alle seguenti condizioni:

– *Quota complessiva di finanziamento e contributo a valere sul Fondo in relazione al costo del progetto*: fino al 70% del costo complessivo del progetto; qualora l'agevolazione finanziaria concessa sia superiore al 50% del costo del progetto, e si ricada per i beni immobili nella casistica dei progetti sussidiati ai sensi dell'art. 3 comma 76 della l.r. 1/2000, si applica quanto previsto dalla l.r. 1/2000 e dal d.lgs. 163/06. L'entità

del finanziamento e del contributo è definita sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 69/2001 sul regime degli aiuti «*de minimis*» e all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».

– *Durata del contratto*: fino ad un massimo di 10 anni per agevolazioni inferiori a € 100.000,00; fino ad un massimo di 15 anni per agevolazioni superiori a € 100.000,00. In sede di valutazione dell'ammissibilità delle istanze di finanziamento, il Comitato Tecnico di Valutazione esprimerà un parere in merito alla durata da applicare allo specifico finanziamento richiesto. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, la durata sarà definita ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
– *Quota a rimborso a valere sul Fondo*: 75% del finanziamento erogato.
– *Quota a fondo perduto a valere sul Fondo*: 25% del finanziamento erogato.
– *Tasso di interesse applicato*: nessun interesse applicato sui finanziamenti a rimborso erogati, fatta eccezione per i beneficiari che agiscono in regime d'impresa, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
– *Rimborso del finanziamento*: rate semestrali posticipate costanti, con massimo tre anni di pre-ammortamento compresa la rata relativa alla frazione di interesse iniziale necessari a raggiungere il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno di erogazione. Per gli enti pubblici locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».

22. Garanzie

Le garanzie a copertura dei finanziamenti concessi dovranno coprire l'intero ammontare del finanziamento (parte a rimborso e parte a fondo perduto) e avranno le seguenti caratteristiche:

– *soggetti pubblici:* la garanzia è costituita dall'atto di delega al tesoriere per l'importo pari alla quota annualmente da rimborsare;
– *soggetti privati:* la garanzia può essere costituita da garanzie reali, garanzie personali e di terzi, fideiussioni;
– nel caso di fideiussione, sarà possibile suddividere la garanzia tra parte a rimborso e parte a fondo perduto.

23. Modalità di erogazione del contributo

A seguito del decreto del Direttore Generale competente, Finlombarda S.p.A. (in qualità di ente gestore del Fondo) provvede all'erogazione del finanziamento a rimborso e del contributo a fondo perduto, previa stipula di contratto e secondo le seguenti modalità:

Interventi sui beni immobili:

– 50% all'inizio dei lavori (previa presentazione certificato di inizio lavori, sottoscritto dal direttore dei lavori/RUP; copia dei contratti di appalto);
– 40% alla presentazione di uno stato avanzamento lavori pari al 60% dell'importo contrattuale complessivo (SAL sottoscritto dal direttore lavori/RUP);
– 10% alla presentazione del certificato fine lavori, del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, del quadro economico finale dei lavori, della delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per enti pubblici), del consuntivo scientifico, ai sensi della normativa vigente.

Interventi sui beni mobili:

Per interventi di prevenzione, manutenzione e restauro:

– 75% ad inizio lavori
– 25% a conclusione lavori.

Per acquisizioni di beni:

– 75% all'atto della sottoscrizione del contratto di acquisto
– 25% all'atto del perfezionamento del contratto.

24. Revoca del finanziamento

Finlombarda S.p.A. verifica, sulla base della documentazione di spesa, la conformità della destinazione dei finanziamenti alle finalità previste e il rispetto dei tempi di avvio e realizzazione degli interventi definiti in sede di concessione del finanziamento.

In caso di difformità, Finlombarda S.p.A. sottopone le verifiche svolte al Comitato Tecnico il quale esprime la propria valutazione e presenta al Direttore Generale competente i casi per i quali si rende necessaria una decisione di revoca del finanziamento.

Se i finanziamenti erogati non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione dei lavori, il Direttore Generale competente dispone la restituzione totale o parziale delle somme già erogate nonché la sospensione della quota a saldo.

La Regione può effettuare ispezioni dirette ad accertare l'utilizzo dei finanziamenti e lo stato di avanzamento dei lavori. Se nel corso di tali ispezioni si riscontrano irregolarità, il Direttore Generale competente può disporre la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

25. Tempi di realizzazione del progetto, proroghe e varianti

Gli interventi dovranno essere realizzati nei tempi indicati dal decreto di assegnazione del finanziamento salvo eventuali proroghe concesse per giustificati motivi.

Eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera e aggiornamento dei prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo e dovranno essere comunicati alla Regione, per il tramite di Finlombarda S.p.A., allegando i seguenti documenti:

– le concessioni o autorizzazioni o nulla osta rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente legislazione;
– dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante.

26. Modalità di comunicazione pubblica dell'intervento

I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti ad apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia su tutto il materiale finalizzato a comunicare, pubblicizzare e promuovere l'intervento realizzato. Il marchio è richiedibile in modalità telematiche sul sito *http://www.lombardiacultura.it*.

Gli elaborati relativi a richieste non finanziate potranno essere ritirati a cura del soggetto richiedente *entro tre mesi* dalla data di pubblicazione della graduatoria relativa alla presente circolare. Trascorso tale termine la Regione avvierà le procedure di scarto archivistico.

Informazioni

Sugli aspetti economici/finanziari:

Finlombarda S.p.A. – Settore Imprese
Infol.r.35_95@finlombarda.it

Sugli aspetti tecnici e le tipologie di intervento:

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

In particolare:

Per i Beni immobili:

Giuseppe Speranza *giuseppe_speranza@regione.lombardia.it*
Maria Rabita *maria_rabita@regione.lombardia.it*

Per i Beni mobili:

Maria Serena Tronca *maria_tronca@regione.lombardia.it*

Responsabile del procedimento:

Claudio Gamba *claudio_gamba@regione.lombardia.it*

Dirigente Struttura Patrimonio Artistico e Nuovi linguaggi – Direzione Generale Culture Identità e Autonomie della Lombardia – Tel. 02.67652650 – fax 02.67652720

Modulistica allegata:

– Domanda di accesso al Fondo di Rotazione (soggetti pubblici)
– Domanda di accesso al Fondo di Rotazione (soggetti privati)

La presente circolare (compresa la modulistica allegata) si può consultare e scaricare dal sito *http://www.lombardiacultura.it*.

RegioneLombardia

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

FINLOMBARDA

Circolare 2010 - Domanda di accesso al fondo di rotazione per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale , ai sensi dell'art. 4 bis, lett. A) della l.r. 35/95 come modificata dall' art. 7, comma 13, della l.r. 19/04

Soggetti Privati

(da inviare in duplice copia a Regione Lombardia, D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia via Pola, 12/14 - 20124 Milano)

Domanda resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

Luogo _____ Data ____ / ____ / ____

Il sottoscritto

_____

in qualità di legale rappresentante di:

_____

chiede

di essere ammesso ai finanziamenti a valere fondo di rotazione ai sensi dell'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04.

1. Denominazione del richiedente:

_____

2. Forma giuridica: _____

3. Sede legale

Indirizzo: ____ _____ n°: ____

Località: _____ Prov: ____ CAP: ____

Tel: ____ Fax: ____ E-mail: _____

4. Rappresentante legale/procuratore speciale:

Nome: _____ Cognome: _____

nato a: _____ Prov: ____ il: ____ / ____ / ____

CF: _____ E-mail: _____

Residente in Indirizzo: _____ n°: ____

Località: _____ Prov: ____ CAP: ____

A) Informazioni sull'associazione/ente/azienda

1. C/F:

Partita Iva:

2. Tipologia soggetto richiedente (barrare la casella corrispondente):

- ONLUS ☐
- Associazione culturale ☐
- Fondazione ☐
- Ente di promozione
- Ente morale ☐
- Altro (*specificare*) ☐

i. Avente personalità giuridica:

1. a seguito del provvedimento del (*indicare ente che ha eseguito il riconoscimento*)

2. rilasciata in data / /

- Società ☐
- Consorzio ☐
- Società cooperativa ☐

i. Codice ISTAT di attività:

ii. Data di costituzione: / /

iii. Data di attribuzione n° di partita IVA: / /

iv. Iscrizione al registro delle imprese: / / n°: Prov:

v. Iscrizione INPS ufficio di dal

Settore

vi. Capitale sociale:

- Persona fisica ☐

B) Attività svolte

1. Descrizione attività svolta da parte del soggetto richiedente

2. Descrizione dell'attività svolta da parte del soggetto richiedente nell'immobile interessato dal progetto

3. Altre informazioni utili a definire la funzionalità dell'intervento rispetto all'attività del richiedente :

4. Descrizione attuale struttura occupazionale : *(solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)*

	Soci operativi	Dirigenti	Impiegati	Operai
Uomini				0
Donne				
Totale	0	0	0	0

C) Verifica del requisito dimensionale e di indipendenza (*solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda*)

1. Quote di partecipazione detenute in altre imprese :

Impresa	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (*n°*)	Quota partecipaz.
Impresa				0%

2. Imprese partecipanti al capitale

Imprese	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (*n°*)	Quota partecipaz.
Impresa				0%

D) Aiuti finanziari ottenuti dalla richiedente *(solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti alla data di presentazione della domanda)*

Altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute relativamente a tutte le misure agevolative previste dallo Stato, dalle Regioni o comunitarie o comunque concesse da Enti ed istituzioni pubbliche :

Oggetto del programma (*sintetica descrizione*)	Importo (€) agevolazione	Legge di riferimento (n°…. del …..)	Stato della richiesta*	Data di concessione	Regime *de minimis*	
Impresa					☐ SI	☐ NO
					☐ SI	☐ NO
					☐ SI	☐ NO
					☐ SI	☐ NO
					☐ SI	☐ NO
					☐ SI	☐ NO

** Specificare la fase che ricorre: istruttoria, accolta, in erogazione, conclusa, etc.*

E) Dati economico-finanziari: *(solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)*

1. Dati di bilancio o di rendiconto:

	Anno in corso	Anno precedente
Fatturato		
Totale attivo		
Utile/(perdite)		
Dipendenti		

2. Proprietà immobiliari del richiedente

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

3. Proprietà immobiliari dei titolari/garantiti

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

4. **Eventi pregiudizievoli subiti dal richiedente e/o dai soci:**

5. **Pendenze con istituti previdenziali**

6. **Fidi/finanziamenti a medio e lungo termine in essere**

Banca	Tipologia fido	Data	Importo	Durata	Debito residuo (€)

7. **Garanzie rilasciate per i fidi sopraindicati**

8. **Leasing in essere:**

Società di leasing	Tipologia bene	Data contratto	Valore contratto	Durata contratto	Durata residua	Ammontare totale rate per

F) Dati di Progetto

1. **Denominazione del progetto**

2. **Descrizione sintetica del progetto e finalità dell'intervento**

(Descrivere sinteticamente le caratteristiche dell'intervento)

3. **Intervento da realizzare:**

   3.1. **interventi relativi a BENI IMMOBILI** ☐

   3.2. **opere su edifici con destinazione culturale - allestimento di musei, biblioteche, archivi e teatri. BENI IMMOBILI.** ☐

   3.3. **interventi relativi a BENI MOBILI:** ☐

G) Intervento finanziario richiesto

1. Totale Intervento finanziario richiesto (contributo a fondo perso + finanziamento agevolato)

H) Garanzie dell'operazione

h.1) Soggetti privati

(da compilare ad opera dei soli soggetti privati - Descrivere sinteticamente le garanzie di natura economico-finanziaria in possesso del soggetto richiedente per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)

h.2) Enti Religiosi

(da compilare ad opera dei soli Enti Religiosi indicando la Curia Vescovile/Banca/Compagnia Assicurativa che rilascerà fedeiussione sull'intervento finanziario concesso per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)

Nell'ipotesi di Enti religiosi cattolici

☐ Fideiussione rilasciata dalla Curia Vescovile di

Nell'ipotesi di Enti religiosi di altri culti

☐ Fideiussione rilasciata da

I) Caratteristiche Progettuali

1. Cantierabilità del progetto (per investimenti a carattere immobiliare)

i. Progetto definitivo

approvato da:

con atto:

ii. Progetto esecutivo

approvato da:

con atto:

2. Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente

2.1 - Finanziamento ex L.r. 35/95

A	Costo complessivo lordo dell'intervento	
B	Quota a carico del soggetto richiedente	
C	**% copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)**	***#DIV/0!***
D	Importo del finanziamento richiesto a valere sulla legge 35/95	
E	**% di finanziamento richiesto/ investimento complessivo (D/A)**	***#DIV/0!***

2.2 - Contributi pubblici disponibili a favore del progetto (se richiesti/stanziati o già percepiti)

Legge - strumento di riferimento	*Oggetto dell'intervento*	*Data*	*richiesto / ottenuto*	*Importo*

Totale	€ -

E) Informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto

1. Informazioni economico-finanziarie

1.1 - Investimenti previsti

Voci di spesa	*Costo (in €)*	*IVA*
Costo realizzazione intervento/acquisto beni mobili	Indicare aliquota IVA	**20%**
	€	-
Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite del 7% del costo complessivo	Indicare aliquota IVA	**20%**
	€	-
Allestimenti	Indicare aliquota IVA	**20%**
	€	-
Parziale (Costo netto ed IVA)	€ -	€ -
Totale	€ -	

1.2 - Piano di investimento

Mese/Anno avvio lavori / *Durata lavori mesi*

2. Descrizione delle modalità di gestione del bene oggetto di intervento

2.1 Gestione diretta

2.2 Gestione in concessione

Soggetto concessionario

Sede

Indirizzo: n°:

Località: Prov: CAP:

Tel: Fax: E-mail:

3 Caratteristiche economico-gestionali del progetto

3.1. Ricavi (Ipotesi e metodologia seguita per la determinazione dei ricavi):

3.2 Costi (ipotesi e modalità di calcolo):

3.3 Altre variabili economiche considerate:

3.4 Budget pluriennale

Anno di inizio della gestione	

(inserire valori €/000)

a) Valore della produzione:	Anno 1	Anno 2	Anno 3
	-	-	-
Ricavi/Fatturato			
b) Costi della produzione per consumi			
	-	-	-
Acquisti			
Costi di Gestione			
1) Valore aggiunto	-	-	-
c) Costo del lavoro:	-	-	-
Personale/Collaborazioni			
2) M. O. L. (1 - c)	-	-	-
d) Ammortamenti:	-	-	-
Amm. Beni Immateriali/Nateriali			
e) Saldo gestione finanziaria:	-	-	-
Oneri finanziari			
3) Reddito Lordo	-	-	-
h) Imposte sul reddito			
Reddito netto (3 - h)	-	-	-

4 Informazioni tecniche

4.1 Localizzazione territoriale dell'intervento

Comune/i di appartenenza: Provincia

4.2 Conformità dell'intervento con le previsioni urbanistiche (generali o di settore)

4.3 Timing del progetto ed attori coinvolti

(Indicare le fasi di sviluppo dell'intervento,le attività previste per ciascuna fase, i soggetti in esse coinvolti ed i loro ruoli, nonché i tempi di

	Fase	Attività	Soggetti coinvolti	Periodo – durata
1				
2				
3				
4				
…				

4.5 Procedure necessarie per la realizzazione dell'opera

i. Permessi e autorizzazioni ottenute:

ii. Eventuali e ulteriori autorizzazioni da ottenere:

iii. Problematiche relative alle risorse finanziarie:

iv. Altre problematiche emerse (ambientali, rispetto previsioni urbanistiche locali,ecc.):

v. Eventuali vincoli alla realizzazione dell´opera

Il sottoscritto, in qualità di:

dichiara:

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04;
2. di non aver percepito/ di aver percepito nei tre anni precedenti contributi così come indicato in domanda e di impegnarsi al rispetto della normativa in tema di aiuti de minimis;
3. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso intervento a valere su altre leggi regionali;
4. dichiara altresì di avere presentato/ottenuto i seguenti interventi agevolativi sul medesimo intervento in oggetto:

Legge / strumento di	***Oggetto dell'intervento***	***Data***	***Indicare se***	***Importo***

5. dichiara altresì:
☐ *A) - Di non avere mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea,*
☐ *D) - Di avere depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del*
6. che il soggetto richiedente (Impresa, associazine, ente, cooperativa, consorzio) non è in liquidazione o sottoposta a procedura concorsuale;
7. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione;
8. di accettare norme, condizioni e modalità in vigore presso Finlombarda S.p.a. e ad attenersi alle ulteriori condizioni che saranno stabilite per la concessione e l'erogazione del presente intervento finanziario, sia durante la fase istruttoria che a fronte di verifiche e controlli che la Regione potrà disporre;
9. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi a completare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
10. di rispettare nelle procedure di affidamento degli incarichi e di svolgimento dei lavori le disposizioni normative di cui al D.lgs 163/06 ed al D.Lgs. 30/04 e loro successive integrazioni e modificazioni;
11. di avere preso visione ed essere a conoscenza dell'informativa inerente il trattamento dati pubblicata, unitamente alla presente domanda, sul sito Web della Direzione Generale Culture;
12. che la documentazione inviata in allegato è parte integrante e sostanziale della presente domanda;
13. di essere a conoscenza che le erogazioni di importi superiori ad €.10.000 (diecimila) saranno effettuate da Finlombarda nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 18 gennaio 2008 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

timbro del richiedente e
firma del legale rappresentante/procuratore speciale

Luogo e data

…… .lì, ……

……..……

Alla presente domanda , ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Documenti obbligatori allegati alla presente domanda:

per i beni immobili

1. Progetto definitivo o esecutivo redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.);
2. Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
3. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
4. Dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta;
5. Copia Atto costitutivo e statuto (solo per enti privati);
6. Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ove dovuta. In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo;
7. Autorizzazione dell' Ordinario diocesano (solo per enti ecclesiastici);
8. Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente: per i soggetti privati no profit ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per le imprese ed i soggetti privati che agiscano in regime di impresa ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per i soggetti privati costituiti da meno di due anni ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo; per gli enti eclessiatici ultimi due rendiconto approvati; per le persone fisiche ultime due dichiarazioni dei redditi;
9. Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene immobile oggetto di intervento (contenente le modalità di utilizzo);
10. Dichiarazione di regolarità degli adempimenti di natura fiscale e previdenziale (solo per soggetti Privati).

per i beni mobili nell'ipotesi di progetti di restauro e/o manutenzioni:

1. Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
2. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
3. Progetto di restauro e/o manutenzione;

4. Copia del nullaosta della Sovrintendenza competente (o copia dell' istanza di autorizzazione) quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fase esecutive, se necessaria ai sensi del D.lgs. 42/04 s.m.i.;
5. Quadro economico sintetico;
6. Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente: per i soggetti privati no profit ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per le imprese ed i soggetti privati che agiscano in regime di impresa ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per i soggetti privati costituiti da meno di due anni ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo; per gli enti eclessiatici ultimi due rendiconto approvati; per le persone fisiche ultime due dichiarazioni dei redditi;
7. Autorizzazione dell'Ordinario Diocesano (solo per enti ecclesiastici);
8. Copia dell'Atto costitutivo o Statuto.

per i beni mobili nell'ipotesi di acquisizione di beni:
1. Offerta di vendita firmata e corredata da copia del documento di identità del firmatario;
2. Documentazione finanziaria relativa al soggetto richiedente: per i soggetti privati no profit ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per le imprese ed i soggetti privati che agiscano in regime di impresa ultimi due bilanci approvati e situazione economico finanziaria aggiornata all'anno corrente; per i soggetti privati costituiti da meno di due anni ultimo bilancio disponibile (se presente), rendiconto economico finanziario di previsione per l'anno corrente e successivo; per gli enti eclessiatici ultimi due rendiconto approvati; per le persone fisiche ultime due dichiarazioni dei redditi;
3. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
4. Copia di almeno una perizia storica e di mercato sul valore del bene, redatta da esperto riconosciuto del settore;
5. Progetto di valorizzazione del bene da acquisire;
6. Copia Atto costitutivo e statuto (solo per enti privati);
7. Dichiarazione di regolarità degli adempimenti di natura fiscale e previdenziale (solo per soggetti Privati).
8. Quadro economico sintetico.

Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Finlombarda S.p.A. e Regione Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

	timbro del richiedente e
Luogo e data	firma del legale rappresentante/procuratore speciale
…… lì, ……	…….……

Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione al bando di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

Comunicazione dei dati
I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Lombardia, e di Finlombarda S.p.A. incaricata del trattamento, e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato
In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Via F. Filzi 22, 20124 Milano.
Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, con sede in Via Rossellini 17, 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

RegioneLombardia

Direzione Generale Culture, Identità e
Autonomie della Lombardia

FINLOMBARDA

Circolare 2010 - Domanda di accesso al fondo di rotazione per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale , ai sensi dell' art. 4 bis, lett. A) della l.r. 35/95 come modificata dall' art. 7, comma 13, della l.r. 19/04

Enti Pubblici
(da inviare in duplice copia a Regione Lombardia, D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia via Pola, 12/14 -

Domanda di accesso al fondo di rotazione ai sensi dell'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04 da parte di Enti pubblici

Luogo _____ Data ____ / _____ / ____

Il sottoscritto

_____

in qualità di:

_____

chiede

di essere ammesso ai finanziamenti a valere fondo di rotazione ai sensi dell'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04.

A tal fine dichiara:

A) Ente richiedente

1. Denominazione dell'ente richiedente:

_____

CF/P.IVA: _____

2. Sede

Indirizzo: _____ n°: _____

Località: _____ Prov: ____ CAP: _____

Tel: _____ Fax: _____ E-mail: _____

3. Rappresentante legale/procuratore speciale:

Nome: _____ Cognome: _____

nato a: _____ Prov: ____ il: ____ / _____ / _____

CF: _____ E-mail: _____

Residente in _____ n°: _____

Indirizzo:

Località: _____ Prov: ____ CAP: _____

4. Responsabile del procedimento:

Nome: _____ Cognome: _____

nato a: _____ Prov: ____ il: ____ / _____ / _____

E-mail: _____

B) Progetto di Investimento

1. Denominazione del progetto

2. Descrizione sintetica del progetto e finalità dell'intervento

(Descrivere sinteticamente le caratteristiche dell'intervento, con particolare riferimento alle discipline previste ed alla dimensione delle attrezzature)

3. Intervento da realizzare:

3.1. interventi relativi a BENI IMMOBILI ☐

3.2. opere su edifici con destinazione culturale - allestimento di musei, biblioteche, archivi e teatri. BENI IMMOBILI. ☐

3.3. interventi relativi a BENI MOBILI: ☐

C) Intervento finanziario richiesto

1. Totale Intervento finanziario richiesto (contributo a fondo perso + finanziamento agevolato)

D) Garanzie dell'operazione

(Descrivere sinteticamente le garanzie di natura economico-finanziaria in possesso del soggetto richiedente per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)

☐ DELEGA AL TESORIERE

Garanzie alternative proposte

☐

E) Caratteristiche Progettuali

1. Cantierabilità del progetto (per investimenti a caratte immobiliare)

1.1 Progetto definitivo

approvato da:

con atto:

1.2 Progetto esecutivo

approvato da:

con atto:

2. Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente

2.1 - Finanziamento ex L.r. 35/95

A	Costo complessivo lordo dell'intervento	
B	Quota a carico del soggetto richiedente	
C	**% copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)**	***#DIV/0!***
D	Importo del finanziamento richiesto a valere sulla legge 35/95	
E	**% di finanziamento richiesto/ investimento complessivo (D/A)**	***#DIV/0!***

2.2 - Contributi pubblici disponibili a favore del progetto (se richiesti/stanziati o già percepiti)

Legge -	*Oggetto dell'intervento*	*Data*	*richiesto /*	*Importo*

Totale	€ -

F) Informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto

1. Informazioni economico-finanziarie

1.1 - Investimenti previsti

Voci di spesa	***Costo (in €)***	***IVA***
Costo realizzazione intervento/acquisto beni mobili	Indicare aliquota IVA	**10%**
	€	-
Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite del 7% del costo	Indicare aliquota IVA	**10%**
	€	-
Allestimenti	Indicare aliquota IVA	**10%**
	€	-
Parziale (Costo netto ed IVA)	€ -	€ -
Totale	€ -	

1.2 - Piano di investimento

Mese/Anno avvio lavori / *Durata lavori mesi*

2. Descrizione delle modalità di gestione del bene oggetto di intervento

2.1 Gestione diretta

2.2 Gestione in concessione

Soggetto concessionario

Sede

Indirizzo: n°:

Località: Prov: CAP:

Tel: Fax: E-mail:

3 Caratteristiche economico-gestionali del progetto

3.1. Ricavi (Ipotesi e metodologia seguita per la determinazione dei ricavi):

3.2 Costi (ipotesi e modalità di calcolo):

3.3 Altre variabili economiche considerate:

3.4 Budget pluriennale

Anno di inizio della gestione

(inserire valori €/000)

a) Valore della produzione:	Anno 1	Anno 2	Anno 3
	-		-
Ricavi/Fatturato			

b) Costi della produzione per consumi

	-	-	-
Acquisti			
Costi di gestione			
1) Valore aggiunto	-	-	-
c) Costo del lavoro:	-	-	-
Personale/Collaborazioni			
2) M. O. L. (1 - c)	-	-	-
d) Ammortamenti:	-	-	-
Amm. Beni Immateriali/Nateriali			
e) Saldo gestione finanziaria:	-	-	-
Oneri finanziari			
3) Reddito Lordo	-	-	-
h) Imposte sul reddito			
Reddito netto (3 - h)	-	-	-

4 Informazioni tecniche

4.1 Localizzazione territoriale dell'intervento

Comune/i di appartenenza: Provincia

4.2 Conformità dell'intervento con le previsioni urbanistiche (generali o di settore)

4.3 Timing del progetto ed attori coinvolti

(Indicare le fasi di sviluppo dell'intervento,le attività previste per ciascuna fase, i soggetti in esse coinvolti ed i loro ruoli, nonché i tempi di realizzazione delle stesse)

	Fase	Attività	Soggetti coinvolti	Periodo – durata
1				
2				
3				
4				
…				

4.5 Procedure necessarie per la realizzazione dell'opera

i. Permessi e autorizzazioni ottenute:

ii. Eventuali e ulteriori autorizzazioni da ottenere:

iii. Problematiche relative alle risorse finanziarie:

iv. Altre problematiche emerse (ambientali, rispetto previsioni urbanistiche locali,ecc.):

v. Eventuali vincoli alla realizzazione dell'opera

Il sottoscritto, in qualità di:

dichiara:

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04;
2. di non aver percepito/ di aver percepito nei tre anni precedenti contributi così come indicato in domanda e di impegnarsi al rispetto della normativa in tema di aiuti de minimis;
3. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso intervento a valere su altre leggi regionali;
4. dichiara altresì di avere presentato/ottenuto i seguenti interventi agevolativi sul medesimo intervento in oggetto:

Legge / strumento di	*Oggetto dell'intervento*	*Data*	*Indicare se*	*Importo*

5. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione;
6. di accettare norme, condizioni e modalità in vigore presso Finlombarda S.p.a. e ad attenersi alle ulteriori condizioni che saranno stabilite per la concessione e l'erogazione del presente intervento finanziario, sia durante la fase istruttoria che a fronte di verifiche e controlli che la Regione potrà disporre;
7. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi a completare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
8. di rispettare nelle procedure di affidamento degli incarichi e di svolgimento dei lavori le disposizioni normative di cui al D.lgs 163/06 ed al D.Lgs. 30/04 e loro successive integrazioni e modificazioni;
9. di avere preso visione ed essere a conoscenza dell'informativa inerente il trattamento dati pubblicata, unitamente alla presente domanda, sul sito Web della Direzione Generale Culture;
10. che la documentazione inviata in allegato è parte integrante e sostanziale della presente domanda.

timbro ente richiedente e
Luogo e data firma del rappresentante legale

…… lì, …… ……

Alla presente domanda , ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Documenti obbligatori allegati alla presente domanda:

per beni immobili:

1. Progetto definitivo o esecutivo redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.);
2. Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
3. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
4. Dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista);
5. Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza ove dovuta (o copia dell' istanza di autorizzazione);
6. Dichiarazione circa l'inserimento dell'intervento nel programma triennale OO.PP. (nel caso di progetti dal costo complessivo superiore a € 200.000,00);
7. Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene immobile oggetto di intervento (contenente le modalità di utilizzo).

per i beni mobili nell'ipotesi di progetti di restauro e/o manutenzioni:

1. Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda;
2. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
3. Progetto di restauro e/o manutenzione;
4. Copia del nullaosta della Sovrintendenza competente (o copia dell' istanza di autorizzazione) quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fase esecutive, se necessaria ai sensi del D.lgs. 42/04 s.m.i.;
5. Quadro economico sintetico.

per i beni mobili nell'ipotesi di acquisizione di beni:

1. Offerta di vendita firmata e corredata da copia del documento d'identità del firmatario;
2. Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del soggetto proponente;
3. Copia di almeno una perizia storica e di mercato sul valore del bene, redatta da esperto riconosciuto del settore;
4. Progetto di valorizzazione del bene da acquisire;
5. Quadro economico sintetico.

Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Finlombarda S.p.A. e Regione Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

timbro del richiedente e
Luogo e data firma del legale rappresentante

…… lì, …… ……..……

Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione al bando di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 4 bis, lett. a) della l.r. 35/95 come modificata dall'art. 7, comma 13, della l.r 19/04, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati.
Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.C283

Comunicazione dei dati
I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Lombardia, e di Finlombarda S.p.A. incaricata del trattamento, e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato
In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:
Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Via F. Filzi 22, 20124 Milano.
Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, con sede in Via Rossellini 17, 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

(BUR2008033) (3.5.0)

D.d.s. 22 gennaio 2010 - n. 405

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione dell'integrazione europea per l'anno 2010 – L.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMI DELLA CONOSCENZA DEI BENI CULTURALI

Vista la l.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 7505, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008 n. 685, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Qualificazione e sostegno delle attività culturali»;

Vista la d.g.r. 3 dicembre 2004, n. 7/19693 «Indirizzi, criteri e priorità per l'attuazione di interventi culturali di promozione dell'integrazione europea in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6»;

Considerato che la d.g.r. 25 luglio 2003, n. 7/13797 «Modalità e termini per la presentazione e la valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione dell'art. 4, comma 9 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 5282», e in particolare l'Allegato C «Attività culturali» prevede l'emanazione di un apposito bando, da approvarsi con decreto dirigenziale soggetto a informativa alla Giunta regionale, nonché i criteri per la valutazione dei progetti ai quali il predetto bando deve attenersi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ritenuto, per le motivazioni espresse in premessa, di approvare il bando per la presentazione di domande di contributo per progetti di promozione dell'integrazione europea per l'anno 2010 ai sensi della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea»;

DECRETA

– di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo per progetti di promozione dell'integrazione europea per l'anno 2010 ai sensi della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di dare atto che il presente bando per l'importo di € 200.000,00 trova copertura nel capitolo 5169 – UPB 2.3.3.2.54 – del bilancio 2010;

– di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
sistemi della conoscenza dei beni culturali:
Ninfa Cannada Bartoli

——— • ———

ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA ANNO FINANZIARIO 2010

(L.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea» e d.g.r. 3 dicembre 2004, n. 7/19693 «Indirizzi, criteri e priorità per l'attuazione di interventi culturali di promozione dell'integrazione europea in attuazione dell'art. 4, comma 1 della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6»).

Obiettivi

- Promuovere la più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione socio-culturale europeo;
- agevolare il collegamento costante tra le autonomie locali della Lombardia con quelle degli altri Paesi dell'Unione Europea, intensificandone i rapporti;
- attivare iniziative in grado di sviluppare rapporti di collaborazione tra le realtà regionali e locali della Lombardia con analoghi interlocutori dei Paesi dell'Unione Europea.

Risorse messe a bando

Per il 2010 le risorse finanziarie messe a bando ammontano a € 200.000,00.

Chi può presentare il progetto

- Enti locali;
- università;
- istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione;
- istituzioni, fondazioni e associazioni culturali operanti in Lombardia senza fini di lucro.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo per l'anno 2010.

Quali progetti cofinanzia il bando

Il Bando cofinanzia i progetti culturali tesi a realizzare gli obiettivi della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea».

Sono ritenuti prioritari i progetti finalizzati a valorizzare le arti e il patrimonio culturale, materiale e immateriale, a incrementare la fruizione culturale e a integrare la promozione educativa e culturale con lo spettacolo, i beni e i servizi culturali, anche collegati a gemellaggi dei Comuni e di altri enti locali con i medesimi di uno o più Paesi dell'Unione Europea e a iniziative di promozione dell'Europa dei cittadini e della cittadinanza europea.

Tali progetti, oltre a rispondere alle finalità del Programma Regionale di Sviluppo e del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale, sono caratterizzati dalla rilevanza sotto il profilo dell'integrazione europea, dall'innovatività dei contenuti e dall'impatto culturale sul territorio e devono essere presentati preferibilmente in partenariato tra soggetti pubblici e/o privati (in caso di progetti presentati in partenariato, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato formalmente quale capofila).

Obiettivi prioritari e progetti promossi dalla Regione

Educazione alla cultura

– Iniziative di educazione alla cultura, alla scienza e alla tecnologia.

Promozione dell'arte contemporanea e dei nuovi linguaggi anche a livello internazionale

– Promozione della conoscenza, delle esperienze e dei nuovi linguaggi dell'arte contemporanea e dell'innovazione in campo artistico, valorizzazione dei giovani artisti emergenti e promozione delle rete regionale dei musei per l'arte contemporanea.
– Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

Valorizzazione del patrimonio culturale

– Valorizzazione integrata dei territori.

Valorizzazione delle culture e delle identità locali

– Valorizzazione del patrimonio immateriale, della storia, delle tradizioni, delle culture e delle identità dei territori lombardi.

Tipologie

- Festival, rassegne, attività culturali e di spettacolo che favoriscono il dialogo interculturale, la produzione e la divulgazione della cultura per l'integrazione europea, incluse la promozione e la cooperazione tra giovani artisti;
- attività culturali collegate a gemellaggi tra Comuni e enti locali con soggetti omologhi dei Paesi dell'Unione Europea;
- attività di studio, ricerca e divulgazione per la promozione dell'integrazione europea e in particolare dell'Europa dei cittadini e della cittadinanza europea.

Durata e periodo di svolgimento dei progetti

I progetti dovranno svolgersi tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2010.

Per i progetti pluriennali si considera esclusivamente l'attività dell'anno 2010 (1 gennaio-31 dicembre) e i relativi costi da indicare nel preventivo.

Quota di cofinanziamento e soglia minima di costo

Cofinanziamento del soggetto proponente

Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto.

I contributi del presente bando non sono cumulabili con contributi di altre leggi regionali.

Cofinanziamento regionale: contributo minimo e massimo

In relazione alle disponibilità di bilancio e agli esiti dell'istruttoria, il cofinanziamento regionale potrà variare tra:

– un minimo di € 2.000;
– un massimo di € 12.000.

Soglia minima

I progetti non potranno avere un costo inferiore ai 10.000 euro.

Come e dove devono essere presentati i progetti

Domanda on line

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica collegandosi al seguente indirizzo: *www.lombardiacultura.it* alla voce «Finanziamenti e bandi/Bandi aperti l.r. 6/2000 Bando per la presentazione di progetti di promozione dell'integrazione europea – Anno 2010». A conclusione della compilazione del modulo on line, si deve procedere **all'invio elettronico** entro il termine perentorio del 31 marzo, pena la non ammissibilità; non sono valide le domande on line salvate come «bozza» che non sono state inviate elettronicamente.

A conclusione della compilazione del modulo on line e dell'invio, il sistema mette a disposizione la **lettera accompagnatoria di convalida** (allegato 1), intestata a Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Sistemi della Conoscenza dei beni culturali, che deve essere scaricata, stampata su carta intestata e firmata dal legale rappresentante, sulla quale andrà applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La lettera accompagnatoria di convalida, corredata da tutta la documentazione richiesta a integrazione della modulistica on line, non deve essere spedita, ma **deve essere consegnata**, entro il termine perentorio **del 31 marzo 2010**, pena la non ammissibilità, allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Taramelli, 20 o via Pirelli, 12 – 20124 Milano (tel. 02/67655896) oppure presso gli uffici del Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle Province:

– Sede territoriale di BERGAMO
via 20 Settembre, 18/A - 24100
– Sede territoriale di BRESCIA
via Dalmazia, 92/94 C - 25100
– Sede territoriale di COMO
via L. Einaudi, 1 - 22100
– Sede territoriale di CREMONA
via Dante, 136 - 26100
– Sede territoriale di LECCO
corso Promessi Sposi, 132 - 23900
– Sede territoriale di LEGNANO
via Felice Cavallotti, 11/13 - 20025
– Sede territoriale di LODI
via Haussman, 7 - 26900
– Sede territoriale di MANTOVA
corso V. Emanuele, 57 - 46100
– Sede territoriale di MONZA
piazza Cambiaghi, 3 - 20062
– Sede territoriale di PAVIA
viale C. Battisti, 150 - 27100
– Sede territoriale di SONDRIO
via del Gesù, 17 - 23100
– Sede territoriale di VARESE
viale Belforte, 22 - 21100

Orario: da lunedì a giovedì 9-12 e 14.30-16.30, venerdì 9-12.

Documentazione richiesta a integrazione della modulistica on line

I soggetti richiedenti dovranno presentare entro il termine perentorio **del 31 marzo 2010**, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione a integrazione della modulistica on line:

- lettera accompagnatoria di convalida (allegato 1);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto proponente, redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata (per i soggetti che si presentano per la prima volta o che hanno modificato lo statuto dopo l'ultima presentazione dello stesso alla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali);
- relazione di progetto che definisca obiettivi, fasi progettuali e tempi di realizzazione e che indichi professionalità/artisti coinvolti, articolazione del budget, partner e tipologia, target, risultati attesi e piano di comunicazione.

Quando presentare la domanda

La domanda on line, con la relativa lettera di convalida e la predetta documentazione integrativa, dovrà essere presentata dalla data di pubblicazione del presente bando fino al **31 marzo 2010**.

La data è **perentoria**, quindi il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione.

Nel caso di invio della lettera di convalida e della documentazione integrativa tramite servizio postale **non farà fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella riportata del timbro del Protocollo regionale.

Non saranno ammesse all'istruttoria le domande presentate al di fuori dei termini.

Come vengono valutate le domande

Ammissibilità

Non saranno ammesse alla fase istruttoria le domande presentate da soggetti privati:

– con finalità di lucro;
– non in regola con gli adempimenti fiscali e previdenziali.

Non saranno inoltre ammesse alla fase istruttoria le domande:

– presentate al di fuori dei termini;
– non presentate per via telematica;
– prive della lettera accompagnatoria di convalida;
– prive della documentazione a integrazione della modulistica on line;
– con cofinanziamento inferiore al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
– per progetto di costo inferiore a 10.000 euro;
– per tipologia non prevista dal bando.

Criteri di valutazione dei progetti

La selezione delle domande avverrà mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi ad essi collegati:

1. **Capacità realizzative e gestionali del soggetto** triennio 2007-2009 con riferimento ai bandi della l.r. 6/2000.

   Ha ottenuto contributi nel triennio, realizzato e rendicontato correttamente uno o più progetti: *4 punti in caso di risposta positiva*.

2. **Corrispondenza con gli obiettivi prioritari e i progetti promossi dalla Regione indicati nel bando** in attuazione della delibera di indirizzi, criteri e priorità per l'attuazione di interventi culturali di promozione dell'integrazione europea della l.r. 6/00 e del DPEFR.

2.1 Il progetto corrisponde almeno a un obiettivo prioritario e/o un progetto promosso dalla Regione: *4 punti in caso di risposta positiva*.

2.2 Il progetto corrisponde all'obiettivo «Valorizzazione delle culture e delle identità locali»: *6 punti in caso di risposta positiva*.

3. **Internazionalizzazione**

3.1 ***Estensione territoriale***

Il progetto si realizza anche in un altro Paese europeo e/o è collegato a un gemellaggio: *4 punti in caso di risposta positiva*.

3.2 ***Inserimento in programmi U.E.***

Il progetto è inserito in un programma cofinanziato dall'Unione Europea: *4 punti in caso di risposta positiva*.

4. **Cofinanziamento del progetto da parte del soggetto proponente**

   Dal 51 al 60%: *1*.

   Dal 61 al 70%: *3*.

   Superiore al 71%: *5*.

5. **Rete di partenariato: *punti da 1 a 5***

   Elementi di valutazione: composizione, numero dei partner e tipologia del partenariato (patrocinio, servizi, sede, cofinanziamento ecc.).

6. **Comunicazione dell'iniziativa: *punti da 1 a 10***

   Elementi di valutazione: chiarezza espositiva, definizione degli obiettivi, articolazione delle fasi del piano di comunicazione, indicazione delle iniziative di comunicazione (conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, siti internet dedicati...) e dei materiali promozionali (prodotti editoriali e/o

multimediali di supporto) che evidenzino il ruolo della Regione.

7. **Qualità degli elaborati progettuali:** ***punti da 1 a 10***
   Elementi di valutazione: chiarezza espositiva, definizione degli obiettivi, articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione, indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità/artisti coinvolti, impostazione e articolazione del budget, chiarezza e coerenza metodologica, indicazione dei partner e loro tipologia, dei pubblici di riferimento e dei risultati attesi; definizione del piano di comunicazione.

Progetti ammissibili al cofinanziamento

L'attribuzione dei punteggi collegati ai «Criteri di valutazione» produrrà la graduatoria dei progetti ammissibili al cofinanziamento, che saranno finanziati secondo l'ordine di tale graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Come verrà comunicato l'esito

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammissibili sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, la Regione Lombardia assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del provvedimento saranno comunicati con lettera ai singoli soggetti interessati che, se ammessi al contributo, dovranno confermare l'accettazione dello stesso per consentire alla Regione Lombardia di procedere all'impegno finanziario.

Quali sono le spese ammissibili

Le spese devono essere direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente bando.

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, la comunicazione, la divulgazione e la valutazione del progetto:

- progettazione/curatela scientifica (si intendono le prestazioni professionali dei coordinatori, autori, relatori, ricercatori, collaboratori; se svolte da personale esterno all'ente andranno prodotti i relativi giustificativi di spesa, se svolte da personale interno all'ente, i costi relativi dovranno essere quantificati secondo le tabelle professionali di riferimento e autocertificati dal legale rappresentante);
- ospitalità, affitto sedi, allestimento, personale tecnico e di custodia, assicurazione e trasporto;
- comunicazione, pubblicità e promozione;
- rilevazione del pubblico, valutazione dei risultati;
- oneri SIAE;
- spese generali, ammissibili fino a un massimo del 15% del costo totale indicato a preventivo, che includono:
  - spese correnti (per utenze – luce, gas, telefono, fax, internet), postali, di cancelleria, di pulizia;
  - di personale dipendente, impegnato nella segreteria organizzativa del progetto (dovranno essere calcolati i costi del lavoro in riferimento alle retribuzione che i dipendenti percepiscono dall'ente).

Per i progetti pluriennali sono ammissibili esclusivamente le spese per le attività che si svolgono nel 2010 (1 gennaio-31 dicembre) indicate nel preventivo.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento sarà erogato nella misura del 50% a seguito dell'approvazione della delibera regionale e della dichiarazione di accettazione del contributo da parte degli interessati (allegato 2). Il restante 50% a conclusione del progetto, entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione tecnico-contabile completa e definitiva.

Rendiconto e conclusione del progetto

I soggetti interessati dovranno:

- realizzare il progetto per il quale hanno ottenuto il contributo, nei modi e nei tempi indicati nella domanda e rendicontare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro il 31 dicembre 2010, esclusi i progetti che si svolgono nell'ultimo trimestre del 2010 per i quali il termine è fissato al 28 febbraio 2011;
- rendicontare, esclusivamente per via telematica mediante il servizio on-line attivo sul sito *www.lombardiacultura.it*, alla voce «Finanziamenti e bandi/Rendicontazione/Erogazione e rendicontazione 2010 l.r. 6/2000» non meno del 50% del costo del progetto indicato nella domanda sommato al contributo concesso; se l'importo rendicontato risulterà inferiore, si procederà a una riduzione proporzionale del contributo;
- far sottoscrivere dal legale rappresentante e trasmettere alla Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Sistemi della Conoscenza dei beni culturali – via Pola, 12/14 – 20124 Milano, la lettera di trasmissione dell'Autocertificazione (allegato 3) prodotta al termine della compilazione del modulo telematico;
- consentire l'accesso alle iniziative (gratuitamente qualora fossero a pagamento) ai funzionari incaricati di prenderne visione e a consegnare almeno cinque copie di ogni pubblicazione prodotta (cataloghi, atti, ricerche...) in relazione ai progetti finanziati.

La Regione può accedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli atti relativi alle attività finanziate ai sensi di legge.

Il beneficiario deve utilizzare il contributo concesso per la realizzazione del progetto indicato nella domanda:

- nel rispetto della normativa vigente;
- nel rispetto dei contenuti, modalità e tempi indicati nella domanda; ogni eventuale variazione, che non deve comunque pregiudicarne la natura, deve essere preventivamente concordata e autorizzata dalla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali.

Decadenza dal contributo

Il contributo sarà revocato in caso di mancato utilizzo dello stesso o in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, con recupero della somma già erogata.

Il trattamento dei dati personali forniti dal richiedente viene effettuato per soli fini istituzionali, nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Modalità di informazione e di comunicazione pubblica del progetto finanziato

I soggetti ammessi al finanziamento regionale sono tenuti ad apporre, con spazio adeguato, sui materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi il marchio completo di Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia secondo le modalità indicate nel sito *www.lombardiacultura.it* per garantire adeguata visibilità alla Regione, pena una riduzione, a titolo di penale, fino ad un massimo del 20% del contributo.

Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali

Dirigente Ninfa Cannada Bartoli – tel. 02/67652522
ninfa_cannada@regione.lombardia.it

Unità operativa Promozione culturale

Responsabile Maria Antonia Zanferrari – tel. 02/67652730
maria_zanferrari@regione.lombardia.it

Per informazioni:

Tel. 02/6765.2671/3302 il lunedì, martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30.

———— • ————

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA ANNO FINANZIARIO 2010

(L.r. 7 febbraio 2000, n. 6 «Interventi regionali per la promozione dell'integrazione europea» e d.g.r. 3 dicembre 2004, n. 7/19693 «Indirizzi, criteri e priorità per l'attuazione di interventi culturali di promozione dell'integrazione europea in attuazione dell'art. 4, comma 1 della l.r. 7 febbraio 2000, n. 6»)

Elenco degli allegati

Allegato 1:	Facsimile della lettera accompagnatoria di convalida della domanda.
Allegato 1-bis:	Informativa sulla privacy
Allegato 2:	Dichiarazione di accettazione del contributo
Allegato 3:	Facsimile della lettera di trasmissione dell'autocertificazione
Allegato 3-bis:	Autocertificazione

Allegato 1
Facsimile della lettera accompagnatoria di convalida della domanda
(da predisporre su carta intestata)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14 – 20124 MILANO

Oggetto: ***Bando per la presentazione di progetti di promozione dell'integrazione europea – Anno 2010 (l.r. 7 febbraio 2000, n. 6) – Richiesta di contributo per il progetto « ».***

Il.... sottoscritto .... , legale rappresentante dell'Ente .....
con sede a ..... in via .....
codice fiscale o partita IVA (dell'Ente) n. .....

C H I E D E

la concessione del contributo di € « » per l'anno 2010 per la realizzazione del progetto « » **(1)**:

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità:

- di aver presentato la domanda di contributo per via telematica il giorno ..... mediante il servizio on line attivo sul sito web della Direzione *www.lombardiacultura.it* n. identificativo .....;
- che l'Ente non persegue scopi di lucro, come da proprio atto costitutivo e statuto n. ..... del ..... (esclusi gli Enti Pubblici) che allega (solo nel caso di prima richiesta o di modifica dello statuto dopo l'ultima presentazione alla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali);
- che l'Ente si impegna a garantire, con finanziamenti propri o di terzi, la copertura di almeno il 50% dell'importo complessivo del progetto;
- di farsi garante dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettanti;
- che per lo stesso progetto non è stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale;
- di essere in regola con gli adempimenti di natura fiscale e previdenziale;

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, nel caso di assegnazione del contributo per il progetto in questione, ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, che:

A. l'Ente **AGISCE/NON AGISCE (2)** in regime d'impresa ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

B. il contributo **È/NON È** riferito ad attività commerciale svolta dall'Ente/Associazione rappresentato;

C. il contributo **È/NON È** a favore di attività intese a favorire la formazione musicale, regolate dalla legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni;

B. il codice **IBAN** è il seguente .....

Luogo e data .....

Firma .....

(Completare con timbro del soggetto richiedente; corredare di marca da bollo da € 14,62 esclusi gli Enti Pubblici e gli esenti per legge).

(1) I dati riportati sono collegati alla compilazione on line e, di conseguenza, non sono modificabili, pena il rigetto della domanda.
(2) Cancellare la voce che non interessa.

Allegato 1-bis (3)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
Resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196
«Codice in materia di protezione dei dati personali»

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi, 22 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola, 12/14 – 20124 Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Firma: .....

Luogo e data: .....

(3) Compilare anche l'Allegato 1-bis (Informativa sulla privacy).

Allegato 2
Dichiarazione di accettazione del contributo
(Da predisporre su carta intestata e da inviare a seguito della comunicazione di assegnazione del contributo stesso)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14 – 20124 MILANO

Oggetto: ***Bando per la presentazione di progetti di promozione dell'integrazione europea – Anno 2010 (l.r. 7 febbraio 2000, n. 6) – Accettazione del contributo di € « » per il progetto « ».***

Il sottoscritto ..... legale rappresentante di: .....
comunica l'accettazione del contributo regionale di € « »
per l'attuazione del progetto « »

Si impegna a rispettare le condizioni di utilizzo del finanziamento nei termini fissati dal bando in oggetto, pena la revoca o la riduzione del contributo e in particolare:

- *Contenuti e modalità di attuazione:* il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto espresso nella domanda di contributo; ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Struttura regionale e autorizzata dalla stessa.
- *Cofinanziamento:* il soggetto si impegna a coprire con risorse, proprie o di terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto.
- *Tempi di realizzazione:* il progetto dovrà essere realizzato nei tempi indicati nella domanda; una proroga potrà essere autorizzata dalla Struttura, previa motivata richiesta, comunque non oltre il 31 dicembre 2010.
- *Modalità di informazione e comunicazione del progetto:* il soggetto, pena una riduzione a titolo di penale fino a un massimo del 20% del contributo, deve:
  - riportare, con spazio adeguato, il marchio completo della Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – preceduto dalla dicitura «Con il contributo di ...», su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, cataloghi ...) prodotti per il progetto; il marchio completo va richiesto collegandosi al sito *www.lombardiacultura.it*, alla voce Servizi online/Uso del marchio/Richiesta e download.
- *Modalità di erogazione e rendicontazione:* il contributo verrà erogato per il 50% al ricevimento, da parte della Struttura regionale, della presente comunicazione di accettazione (indispensabile per procedere all'assunzione dell'impegno finanziario); il saldo del restante 50% verrà liquidato, entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione tecnico-contabile completa e definitiva:
  - esclusivamente per via telematica mediante il servizio on-line attivo sul sito *www.lombardiacultura.it*, alla voce «Finanziamenti e bandi/Rendicontazione/Rendicontazione 2010 l.r. 6/2000/link alla procedura on-line»;
  - l'importo da rendicontare sarà non meno del 50% del costo del progetto indicato nella domanda, sommato al contributo concesso, pena la riduzione proporzionale del contributo assegnato;

- entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro il 31 dicembre 2010, esclusi i progetti che si svolgono nell'ultimo trimestre del 2010, per i quali il termine è fissato al 28 febbraio 2011;
- integrando la modulistica on line con la lettera di trasmissione dell'Autodichiarazione che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e inviata alla Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali insieme a una relazione descrittiva sui risultati della manifestazione (2 pagine), una copia dei materiali realizzati: inviti, manifesti locandine ..., della rassegna stampa, se prevista, e almeno cinque copie di ogni pubblicazione: cataloghi, atti, ricerche ... prodotta in relazione al progetto.

Si impegna inoltre a consentire l'accesso alle iniziative (gratuitamente qualora fossero a pagamento) ai funzionari incaricati di prenderne visione.

Il codice IBAN è il seguente .....

Per accettazione:

Luogo e data .....

Firma .....

(Completare con timbro del soggetto richiedente)

Allegato 3

Facsimile della lettera di trasmissione dell'autocertificazione

(Per rendicontazione – da predisporre su carta intestata)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14 – 20124 MILANO

Oggetto: ***Bando per la presentazione di progetti di promozione dell'integrazione europea – Anno 2010 (l.r. 7 febbraio 2000, n. 6) – Rendicontazione del contributo di € « » assegnato con d.g.r. n. « » per il progetto « » Trasmissione di Autocertificazione.***

Con riferimento alla rendicontazione on line n. « » del « »

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'Ente .....

con sede a ..... in via .....

Trasmette l'Autocertificazione ai fini della liquidazione del saldo del contributo assegnato.

Luogo e data .....

Firma .....

(Completare con timbro del soggetto richiedente)

All. 3-bis

Autocertificazione

(da predisporre su carta intestata)

AUTOCERTIFICAZIONE

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Unità operativa promozione culturale
via Pola 12/14 – 20124 MILANO

Bando per la presentazione di progetti di promozione dell'integrazione europea – Anno 2010 (l.r. 6 febbraio 2000, n. 6).

Con riferimento al contributo di € « » assegnato con d.g.r. n. « » del « » per il progetto « », ai fini della liquidazione del saldo del 50%

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente .....

con sede a ..... in via .....

codice fiscale o partita IVA n. .....

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella «Uscite» sono intestati a <Ente>, beneficiario del contributo regionale, corrispondono al vero in ogni loro parte e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile.

Luogo e data .....

Firma .....

(Completare con timbro del soggetto richiedente)

(BUR2008034) (3.5.0)

D.d.s. 25 gennaio 2010 - n. 441

Approvazione del bando per la presentazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 12 luglio 1974, n. 39) – Anno finanziario 2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI

Visti:

– la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 avente ad oggetto «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale»;

– la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 197, n. 59» e in particolare l'art. 4, commi 130, lettera a) e 131, lett. e), f), g) e j), che riguardano le attività di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione dei beni culturali, lo sviluppo dei sistemi integrati di beni e servizi culturali, nonché le funzioni esercitate dalla Regione in tali ambiti;

– il d.m. 10 maggio 2001, «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei» in attuazione dell'art. 150 comma 6 del d.lgs. 112/1998, che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

– la l.r. 10 marzo 2009, n. 4 e in particolare l'art. 1 (Modifiche alla l.r. 12 luglio 1974, n. 39);

Richiamate:

– la d.g.r. 5 novembre 2004, n. 19262 «Primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali, di cui alla d.g.r. del 20 dicembre 2002, n. 11643 – Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131»;

– la d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5251 «Riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombardi in applicazione della d.g.r. n. 2651/2006 «Monitoraggio del sistema dei musei lombardi e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali». Secondo provvedimento»;

– la d.g.r. 23 dicembre 2009, n. 8/10888 «Primo riconoscimento dei sistemi museali locali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 – Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti»;

– la d.g.r. 30 dicembre 2009, n. 10947 «Terzo Riconoscimento dei musei e delle raccolte museali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 – Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti»;

– la d.g.r. 20 maggio 2009, n. 9468 «Approvazione di criteri e modalità di intervento in materia di musei di enti locali o di interesse locale, in attuazione della l.r. 39/74»;

– la d.g.r. 13 gennaio 2010, n. 8/11001 che individua le risorse necessarie all'attuazione di tali attività sul cap. 2.3.2.2.59.4524 «Contributi per il funzionamento e lo sviluppo dei musei di enti locali e di interesse locale» del bilancio di esercizio 2010 della Regione;

Ritenuto di emanare apposito provvedimento per la presentazione e valutazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei, in attuazione di quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 9468/09 nell'allegato A;

Premesso che le attività di istruttoria, valutazione e formazione delle graduatorie da sottoporre al Dirigente responsabile verranno effettuate da apposito nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi;

Dato atto che durante l'intero procedimento di valutazione i componenti di detti nuclei dovranno attenersi a quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto che l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, nella seduta della Giunta regionale tenutasi il 20 gennaio 2010, ha presentato una informativa in merito al medesimo provvedimento;

Visto lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

DECRETA

1. di approvare lo schema di bando e la modulistica ad esso connessa, per la presentazione di progetti in materia di musei di enti locali o di interesse locale, sistemi museali locali e reti regionali di musei (l.r. 12 luglio 1974, n. 39) anno finanziario 2010, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano ad € 1.080.000,00 e trovano copertura al capitolo 2.3.2.2.4524 «Contributi per il funzionamento e lo sviluppo dei musei di enti locali e di interesse locale» del bilancio di esercizio 2010 della Regione;

3. di costituire il nucleo di valutazione delle proposte progettuali e di nominare Maria Serena Tronca, Anna Maria Ravagnan, Roberto Monelli, Maria Grazia Diani, funzionari Regionali assegnati alla U.O. Diffusione dei Saperi, a farne parte;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Luciano Famà

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Musei, biblioteche e archivi

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI MUSEI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE, SISTEMI MUSEALI LOCALI E RETI REGIONALI DI MUSEI, ANNO FINANZIARIO 2010

1) Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto delle ll.rr. 12 luglio 1974, n. 39 e 5 gennaio 2000, n. 1, in coerenza ed in attuazione della d.g.r. 20 maggio 2009, n. 8/9468. È uno strumento di intervento finanziario che la Regione Lombardia adotta a favore dei musei lombardi, per potenziare la fruizione e l'accessibilità pubblica e migliorare gli standard di qualità dei servizi, in conformità ai criteri e linee guida dettati dalla d.g.r. 20 dicembre 2002, n. 7/11643 e dalla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509, nonché ai provvedimenti di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali lombardi e dei sistemi museali locali.

2) Finalità

Il bando disciplina le modalità di accesso ai contributi per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- il raggiungimento progressivo degli standard per il riconoscimento regionale in modo diffuso su tutto il territorio;
- il miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;
- lo sviluppo mirato dei sistemi museali locali e delle reti regionali di musei, secondo i principi della sussidiarietà e del partenariato in campo culturale;
- la qualificazione e la formazione degli addetti ai musei;
- la valorizzazione del patrimonio in relazione al territorio con cui i musei sono correlati.

3) Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda di contributo:

a) enti pubblici e istituzioni private senza scopo di lucro, titolari o gestori di musei e raccolte museali formalmente istituiti, tramite il proprio rappresentante legale o suo delegato;
b) i sistemi museali locali formalmente costituiti, tramite il rappresentante legale o suo delegato;
c) le reti regionali di musei, tramite il rappresentante legale o suo delegato dell'ente promotore o del museo capofila.

4) Risorse messe a bando

La dotazione finanziaria è pari a € 1.080.000,00 salvo eventuale successivo provvedimento di incremento dello stanziamento.

L'importo di € 1.080.000,00 è così destinato:

- € 680.000,00 per progetti realizzati da singoli musei o raccolte museali, di cui almeno l'80% riservato ai musei e alle raccolte museali riconosciuti;
- € 300.000,00 per progetti realizzati da sistemi museali locali, di cui almeno l'80% riservato ai sistemi museali locali riconosciuti;
- € 100.000,00 per progetti realizzati da reti regionali di musei.

Viene fatta salva la possibilità di rimodulare le quote per insufficienza di progetti idonei ad esaurire il budget previsto per le fattispecie descritte.

5) Quali progetti cofinanzia il bando

Ogni progetto deve rientrare in una delle tipologie sotto indicate e deve essere coerente con l'identità e la missione del museo/raccolta museale, sistema museale locale o rete regionale da cui discende. Possono essere presentati anche progetti compositi, ovvero contenenti una o più fasi progettuali rientranti in tipologie diverse dalla principale, purché comprese tra quelle individuate e coerenti con l'obiettivo di progetto indicato; sono ammessi anche progetti biennali o triennali. In questo caso va presentato il progetto complessivo e dettagliata l'annualità oggetto della richiesta.

- **Allestimenti museali** per il miglioramento dell'esposizione, della conservazione dei beni e della fruizione da parte del pubblico:
  a) progettazione e allestimento *in toto* o in parte degli ambienti espositivi;
  b) progettazione e allestimento *in toto* o in parte degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti in generale destinati a gestione e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro, anche condivisi tra più musei;
  c) allestimento o ampliamento di strutture di servizio al pubblico, anche condivise da più musei, quali laboratori didattici, sale per esposizioni temporanee, sale convegni, sale studio, biblioteca, fototeca; ambiente reception, bookshop, guardaroba;
  d) messa a norma della sede, dal punto di vista della sicurezza, del superamento barriere architettoniche e corretta gestione microclimatica;
  e) revisione apparati didascalici;
  f) realizzazione e implementazione di sistemi multimediali riconducibili in generale al servizio al pubblico o alla gestione, documentazione, conservazione e valorizzazione delle collezioni.
- **Manutenzione e restauro** dei beni e collezioni facenti parte del patrimonio musealizzato:
  a) interventi di restauro conservativo di beni mobili musealizzati, nonché monitoraggio (attività di controllo periodico e sistematico delle condizioni dei beni);
  b) pianificazione della conservazione (informatizzazione dei piani di manutenzione);
  c) diagnostica (analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi) **(1)**.

Gli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo di edifici e di qualsiasi loro componente o pertinenza, compresi i parchi e i giardini storici, anche nel caso di immobile museo di se stesso, non rientrano in questa tipologia di progetto e non sono quindi ammessi al finanziamento.

- **Progetti di studio e ricerca**, coerenti con la missione e con le collezioni del museo, delle raccolte museali, dei sistemi museali e delle reti regionali di musei e relativa edizione e/o divulgazione scientifica tramite eventi.

I progetti di inventariazione e catalogazione o relativi a attività di scavo non rientrano in questa tipologia di intervento e non sono quindi ammessi al finanziamento.

- **Formazione e aggiornamento del personale:** attività formative organizzate autonomamente e finalizzate alla crescita professionale degli addetti, estendibili anche a personale di altri istituti museali e culturali (non sono ammesse le partecipazioni a corsi universitari o similari).
- **Educazione al patrimonio culturale**, che comprende le attività finalizzate a rendere maggiormente comprensibili e fruibili le collezioni ai diversi pubblici e a sostenere processi di apprendimento formali e informali.

6) Quante domande possono essere presentate

Ciascun museo/raccolta museale potrà partecipare con un solo progetto.

Per i sistemi museali locali e le reti regionali di musei è ammessa la presentazione di due progetti.

7) Spese ammissibili

Le spese ammesse al cofinanziamento sono le seguenti:

1. spese di progettazione e di esecuzione dei lavori **(2)**;
2. spese tecniche e logistiche di gestione e coordinamento delle operazioni di progettazione e realizzazione, tra cui le trasferte del personale interno;
3. costo di prestazioni professionali e consulenze;
4. costo di acquisizione di beni, strumenti e attrezzature, mezzi meccanici in genere;
5. spese relative a personale interno: non devono superare il 10% del costo totale del progetto;
6. spese generali: non devono superare il 5% del costo totale del progetto.

Tutte le spese devono essere contenute in un puntuale piano finanziario.

8) Soglie minima e massima ammissibili

a) Progetti presentati da singoli musei o raccolte museali: tra un minimo di **5.000,00 euro** ed un massimo di **50.000,00 euro**, comprensivi di IVA;

---

(1) Per la dotazione di strumentazioni o allestimento gabinetti di restauro, si veda la voce «allestimenti».

(2) Le spese relative a interventi edilizi sono ammesse solo se strettamente riconducibili alla installazione dell'impiantistica individuata tra gli interventi ammessi alla tipologia «Allestimenti museali».

b) progetti presentati da sistemi museali locali: tra un minimo di **10.000,00 euro** ed un massimo di **70.000,00 euro**, comprensivi di IVA;

c) progetti presentati da reti regionali di musei: tra un minimo di **10.000,00 euro** ed un massimo di **70.000,00 euro**, comprensivi di IVA.

9) Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo potrà essere concesso fino ad un massimo del 70% del totale delle spese considerate ammissibili; il cofinanziamento non dovrà essere inferiore al 30% dell'importo complessivo del progetto annuale o lotto annuale del progetto pluriennale.

La percentuale di cofinanziamento dovrà essere sempre arrotondata all'unità.

10) Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dovranno pervenire, pena esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 16 aprile 2010**. Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale.

11) Come presentare la domanda

Per l'ammissione al bando è necessario compilare in ogni sua parte la **procedura *on-line*** predisposta e poi trasmetterla all'ufficio competente per via telematica, utilizzando il servizio on-line attivo sul sito web della Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia all'indirizzo: *www.lombardiacultura.it*, sotto la voce *Finanziamenti e bandi*.

Una volta terminata la procedura on-line, verrà creata automaticamente la domanda, che dovrà essere stampata su carta intestata e firmata dal legale rappresentante dell'ente titolare o gestore – o da un suo delegato – e dal Direttore/Conservatore del Museo o dal Responsabile del progetto nel caso di sistema museale locale o di rete regionale di musei e corredata da marca da bollo da € 14,62 **(3)**.

La domanda così costruita, dovrà essere inviata per posta o consegnata a uno degli uffici del Protocollo Generale della Giunta regionale – via Taramelli, 20, 20124 Milano – oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle Province:

Sedi territoriali	*Indirizzo*	*CAP*
BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A	24122
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100
CREMONA	Via Dante, 136	26100
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025
LODI	Via Haussmann, 7	26900
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100
VARESE	Viale Belforte, 22	21100

Orario: da lunedì a giovedì 9-12 / 14.30-16.30 – venerdì 9-12.

Nell'Allegato A al presente bando si fornisce il fac-simile della domanda di contributo.

12) Documentazione necessaria

Fermo restando che ogni progetto, in base alla sua particolare caratteristica, dovrà essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni di legge:

– domanda di contributo, da compilare on line e da spedire in formato cartaceo ***su carta intestata dell'ente proponente e in bollo nei casi previsti dalla legge*** (allegato A), comprendente l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 30% del costo totale del progetto ovvero, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità;

– progetto tecnico contenente:
  - obiettivi e risultati attesi;
  - descrizione degli interventi necessari;
  - piano finanziario (quantificazione dettagliata dei costi);
  - la tempistica di svolgimento delle diverse fasi di realizzazione (cronoprogramma);
  - le figure professionali coinvolte, interne e/o esterne;
  - descrizione delle dotazioni strumentali eventualmente da acquisire;
  - tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione del progetto, compresi elaborati grafici e/o documentazione fotografica;

– autorizzazione della competente Soprintendenza, se richiesta ai sensi del d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» **(4)**;

– relazione del Direttore e/o Conservatore del museo sulle attività svolte nel 2009 e su quelle programmate per il 2010;

– solo in caso di progetti di educazione al patrimonio: scheda integrativa di cui all'Allegato B;

– solo in caso di progetti relativi a reti di musei: atto di individuazione dell'ente capofila, su carta intestata e firmato dal legale rappresentante;

– solo in caso di progetto condiviso, ossia di progetto presentato da un singolo museo/raccolta museale, da un sistema museale locale o da una rete regionale, al quale prendono formalmente parte altri istituti museali e/o culturali: atto di adesione di tutti gli istituti partner;

– solo in caso di progetto inserito in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea: documento comprovante tale compartecipazione;

– solo per progetti presentati da musei che non hanno fatto richiesta di riconoscimento regionale – ai sensi delle d.g.r. 11643/2002, d.g.r. 2651/2006, d.g.r. 8509/2008 – e da musei di nuova istituzione:
  - questionario di autovalutazione (da compilare on-line in tutte le sue parti) **(5)**;
  - atto istitutivo del museo/raccolta (se non già trasmesso);
  - indicazioni sul materiale musealizzato.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

N.B. *Tutta la documentazione deve essere inviata in formato elettronico. Tuttavia, elaborati grafici di grandi dimensioni o documenti che non è possibile inviare in formato elettronico, possono essere inviati in formato cartaceo, contestualmente alla domanda.*

13) Come vengono valutate le domande

Le domande pervenute sono sottoposte ad istruttoria a cura di apposito nucleo di valutazione, che ne valuta l'ammissibilità, assegna un punteggio e redige la graduatoria sulla base di criteri di valutazione di seguito specificati.

Ammissibilità

L'ammissibilità della domanda è subordinata alle seguenti condizioni:

– presentazione entro i termini di scadenza della domanda creata dalla procedura on line, completa di tutte le voci richieste;

– cofinanziamento pari almeno al 30% del costo totale del progetto;

– rispetto delle soglie minima e massima del costo totale del progetto;

– rispetto delle tipologie di intervento ammissibili;

– rispetto del numero massimo di progetti presentabili.

---

(3) Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997.

(4) In assenza di autorizzazione, è ammessa trasmissione di copia dell'istanza alla Soprintendenza competente. L'eventuale ammissione del progetto al contributo è comunque subordinata alla presentazione del Nulla Osta relativo entro 120 gg. dalla pubblicazione del bando.

(5) Per accedere al questionario di autovalutazione on-line, sono necessarie una userid e una password, che dovranno essere richieste all'indirizzo e-mail *riconoscimento@regione.lombardia.it*, precisando: la denominazione ufficiale, la tipologia, comune e provincia di appartenenza del Museo.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

- ***Progetti realizzati da singoli musei o raccolte museali***

1. Alta fruibilità e accessibilità del bene	**Peso**
Esposizione al pubblico di beni musealizzati precedentemente non fruibili con riferimento a collezioni o singoli beni	apertura di nuove sezioni 5 collezioni 4 singoli beni 2
Impiego di metodologie di intervento innovative, sia sul piano della conservazione, sia su quello della valorizzazione del patrimonio	3
Offerta di un servizio/attività permanente precedentemente non presente	per un pubblico specifico 3 per un pubblico generico 2
Dotazione di sistemi linguistici, strumenti, mezzi meccanici e ausili in genere per un pubblico disagiato	3
2. Indifferibilità dell'intervento	**Peso**
Urgenza dell'intervento attestata dal responsabile scientifico del museo / raccolta e/o dall'organo di tutela	per deterioramento 5 per altro motivo 2
3. Mantenimento o raggiungimento dei requisiti per il riconoscimento e degli standard di qualità	**Peso**
Corrispondenza con le indicazioni ricevute in sede di accreditamento	raggiungimento requisito minimo: totale 4 parziale 2
Coerenza con gli indirizzi contenuti negli atti nazionali e regionali in materia di standard di qualità	raggiungimento standard qualitativo: totale 4 parziale 2
4. Entità del cofinanziamento superiore alla soglia minima richiesta	**Peso**
Presenza di una quota eccedente il minimo richiesto	cofinanziamento oltre il 65% 5 cofinanziamento dal 55% al 65% 4 cofinanziamento dal 45% al 54% 3 cofinanziamento dal 36% al 44% 2 cofinanziamento dal 31% al 35% 1
5. Coerenza, approfondimento e unitarietà del progetto anche riferiti alle soluzioni di valorizzazione proposte e alla previsione di azioni di formazione, informazione e comunicazione	**Peso**
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'esporre gli obiettivi e i risultati attesi, tempi e modalità di realizzazione e al livello della documentazione	da 1 a 4
Presenza di momenti complementari dedicati alla preparazione e all'aggiornamento del personale del museo	2
Presenza di attività di divulgazione dei risultati raggiunti, che espliciti il ruolo e il contributo della Regione Lombardia nella realizzazione dell'intervento	diffusione dei risultati a livello internazionale 3 nazionale 2 locale 1
Prosecuzione e/o completamento di progetto già finanziato (pluriennale)	completamento 2 prosecuzione 1
6. Rilevanza dell'intervento in termini di coinvolgimento e valorizzazione del territorio di riferimento e/o in relazione alla condivisione tra più musei e tra musei e istituti culturali territoriali ed extraterritoriali	**Peso**
Progetti condivisi da 2 o più istituti museali	2
Attivazione di collaborazioni con istituti culturali e/o di ricerca regionali o locali	2
Attivazione di collaborazioni con musei, istituti culturali e/o di ricerca, extraregionali o esteri	3
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	3
Presenza di attività coinvolgenti il patrimonio del territorio, anche ambientale e paesaggistico, per una valorizzazione integrata	2

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un **punteggio pari o superiore a 12.**

- ***Progetti realizzati da sistemi museali locali***

1. Alta fruibilità e accessibilità del bene	**Peso**
Impiego di metodologie di intervento innovative, sia sul piano della conservazione, sia su quello della valorizzazione del patrimonio	3
Offerta di un servizio/attività permanente precedentemente non presente	per un pubblico specifico 3 per un pubblico generico 2
Dotazione di sistemi linguistici, strumenti, mezzi meccanici e ausili in genere per un pubblico disagiato	3
2. Mantenimento o raggiungimento dei requisiti per il riconoscimento e degli standard di qualità	**Peso**
Corrispondenza con le indicazioni ricevute in sede di accreditamento	raggiungimento requisito minimo: totale 4 parziale 2
Coerenza con gli indirizzi contenuti negli atti nazionali e regionali in materia di standard di qualità	raggiungimento standard qualitativo: totale 4 parziale 2
4. Entità del cofinanziamento superiore alla soglia minima richiesta	**Peso**
Presenza di una quota eccedente il minimo richiesto	cofinanziamento oltre il 65% 5 cofinanziamento dal 55% al 65% 4 cofinanziamento dal 45% al 54% 3 cofinanziamento dal 36% al 44% 2 cofinanziamento dal 31% al 35% 1
5. Coerenza, approfondimento e unitarietà del progetto anche riferiti alle soluzioni di valorizzazione proposte e alla previsione di azioni di formazione, informazione e comunicazione	**Peso**
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'esporre gli obiettivi e i risultati attesi, tempi e modalità di realizzazione e al livello della documentazione	da 1 a 4
Presenza di momenti complementari dedicati alla preparazione e all'aggiornamento del personale del museo	2
Presenza di attività di divulgazione dei risultati raggiunti, che espliciti il ruolo e il contributo della Regione Lombardia nella realizzazione dell'intervento	diffusione dei risultati a livello internazionale 3 nazionale 2 locale 1
Prosecuzione e/o completamento di progetto già finanziato (pluriennale)	completamento 2 prosecuzione 1
6. Rilevanza dell'intervento in termini di coinvolgimento e valorizzazione del territorio di riferimento e/o in relazione alla condivisione tra più musei e tra musei e istituti culturali territoriali ed extraterritoriali	**Peso**
Attivazione di collaborazioni con istituti culturali e/o di ricerca regionali o locali	2
Attivazione di collaborazioni con musei, istituti culturali e/o di ricerca, extraregionali o esteri	3
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	3
Progetti condivisi da più di 7 istituti museali ovvero museali e culturali	5
Progetti condivisi da più di 3 e fino a 7 istituti museali ovvero museali e culturali	4

Progetti condivisi da almeno 3 istituti museali ovvero museali e culturali	2
Presenza di attività coinvolgenti il patrimonio del territorio, anche ambientale e paesaggistico, per una valorizzazione integrata	2

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un **punteggio pari o superiore a 12.**

- ***Progetti realizzati da reti regionali di musei***

1. Alta fruibilità e accessibilità del bene	**Peso**
Dotazione di sistemi linguistici, strumenti, mezzi meccanici e ausili in genere per un pubblico disagiato e con attenzione al dialogo interculturale	3
2. Specializzazione e/o innovazione del servizio museale	**Peso**
Impiego di metodologie di intervento innovative, sia sul piano della conservazione, sia su quello della valorizzazione del patrimonio (es. tecniche sperimentali e interattive, dotazioni di strumentazioni di eccellenza, Information Communication Technology, ...)	3
Offerta di un servizio/attività permanente precedentemente non presente	per un pubblico specifico 3 per un pubblico generico 2
Offerta di un servizio/attività specificamente rivolto al pubblico scolastico, anche sulla base di una coprogettazione con la scuola	3
3. Entità del cofinanziamento superiore alla soglia minima richiesta	**Peso**
Presenza di una quota eccedente il minimo richiesto	cofinanziamento oltre il 65% 5 cofinanziamento dal 55% al 65% 4 cofinanziamento dal 45% al 54% 3 cofinanziamento dal 36% al 44% 2 cofinanziamento dal 31% al 35%1jy
4. Coerenza, approfondimento e unitarietà del progetto anche riferiti alle soluzioni di valorizzazione proposte e alla previsione di azioni di formazione, informazione e comunicazione	**Peso**
Esaustività e organicità del progetto, con particolare riferimento alla chiarezza nell'esporre gli obiettivi e i risultati attesi, tempi e modalità di realizzazione e al livello della documentazione	da 1 a 4
Presenza di momenti complementari dedicati alla preparazione e all'aggiornamento del personale del museo	2
Presenza di attività di divulgazione dei risultati raggiunti, che espliciti il ruolo e il contributo della Regione Lombardia nella realizzazione dell'intervento	diffusione dei risultati a livello internazionale 3 nazionale 2 locale 1
Prosecuzione e/o completamento di progetto già finanziato (pluriennale)	completamento 2 prosecuzione 1
5. Rilevanza dell'intervento in relazione alla condivisione tra più musei e tra musei e istituti culturali del territorio lombardo	**Peso**
Progetti condivisi da più di 10 istituti museali ovvero museali e culturali	5
Progetti condivisi da più di 7 e fino a 10 istituti museali ovvero museali e culturali	4
Progetti condivisi da almeno 7 istituti museali ovvero museali e culturali	2
6. Rilevanza dell'intervento in termini di coinvolgimento e valorizzazione del territorio di riferimento, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con istituti culturali e/o di ricerca	
Inserimento in progetti o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	3
Attivazione di collaborazioni con istituti culturali e/o di ricerca locali	2
Attivazione di collaborazioni con musei, istituti culturali e/o di ricerca, extraregionali o esteri	3
Presenza di attività coinvolgenti il patrimonio del territorio, anche ambientale e paesaggistico, per una valorizzazione integrata	2

I progetti saranno inseriti in graduatoria solo se otterranno un **punteggio pari o superiore a 10**.

14) Durata e esito dell'istruttoria

L'istruttoria delle domande ammesse alla fase valutativa sarà terminata **entro 90 giorni** dalla data di scadenza del bando.

Conclusa l'istruttoria, si procederà con il decreto di approvazione della graduatoria e relativa concessione dei contributi.

Gli esiti del procedimento saranno comunicati per iscritto e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito *www.lombardiacultura.it*.

15) Modalità di assegnazione dei contributi

Il finanziamento è assegnato ai soggetti utilmente classificati nella graduatoria finale con decreto del dirigente competente, nei limiti e nella misura previste dal presente bando e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate.

Il contributo sarà erogato nella misura percentuale concessa applicata alla spesa ritenuta ammissibile.

È possibile ammettere a contributo anche stralci del progetto, qualora parti del progetto stesso non vengano considerate coerenti con le tipologie di intervento e di spesa previste.

16) Come sarà erogato il cofinanziamento

Il cofinanziamento è corrisposto nella misura del 75% entro 60 giorni dal decreto di approvazione della graduatoria; il restante 25% verrà saldato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile, di cui al successivo punto 20 e sua validazione da parte della Struttura competente.

17) Modalità di informazione e di comunicazione pubblica relative al progetto finanziato

L'ente beneficiario del contributo regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato. In particolare dovrà essere utilizzato – su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione dell'intervento – il marchio completo della Regione Lombardia **(6)**.

18) Tempi di realizzazione del progetto

I progetti ammessi a finanziamento potranno essere anche già in corso di realizzazione, purché non conclusi e purché eventuali spese già sostenute, siano riconducibili all'anno solare di riferimento del bando.

I progetti si dovranno concludere entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione e finanziamento del progetto stesso.

19) Varianti in corso di realizzazione

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla competente Struttura regionale e comunque non dovrà comportare modifiche sostanziali al progetto.

In caso di mancato o diverso utilizzo dei fondi destinati, si provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

---

(6) Occorre attenersi alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 29 dicembre 1998, n. 40752. Per ulteriori informazioni si veda la sezione *Uso del marchio* nel sito *www.lombardiacultura.it*.

20) Modalità di rendicontazione

La rendicontazione deve riguardare la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata secondo la formula riportata in nota **(7)**.

I beneficiari del contributo – utilizzando la procedura *on-line* disponibile sul sito *www.lombardiacultura.it*, alla voce *Finanziamenti e bandi* – entro 60 giorni dalla conclusione del progetto devono presentare:

- relazione tecnica, a firma del responsabile scientifico, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Lombardia;
- rendiconto finanziario in cui tutti i documenti di spesa dovranno avere una data di emissione non antecedente l'anno solare 2010;
- dichiarazione di responsabilità (soggetti pubblici);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.P.R. 445/2000 (soggetti privati).

Con la rendicontazione si dovranno consegnare almeno due copie dei volumi – solo le opere di carattere scientifico o divulgativo: sono esclusi dépliant, locandine, brochure e, in generale, il materiale pubblicitario o promozionale – realizzati nell'ambito di interventi finanziati.

Nell'Allegato C al presente bando si forniscono i facsimile delle dichiarazioni.

21) Revoca del contributo

In caso di intervento non conforme a quanto richiesto ed autorizzato o in qualsiasi altro caso di inosservanza di quanto prescritto in sede regionale, il dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerta l'inadempienza e revoca il contributo.

La Struttura Musei, biblioteche e archivi si riserva di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e a lavoro ultimato.

22) Clausola manlevatoria

La Regione Lombardia è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi concessi ed erogati in base al presente bando; non può essere posta a carico di Regione Lombardia alcuna obbligazione per ritardi, inadempienze e gravami in genere derivanti da procedure di sostegno regionale.

23) Elenco degli allegati

Allegato A: fac-simile domanda di contributo.

Allegato B: scheda integrativa per progetti di educazione al patrimonio culturale.

Allegato C: fac-simile dichiarazione di responsabilità (soggetti pubblici) e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.P.R. 445/2000 (soggetti privati).

Struttura Musei, biblioteche e archivi
Dirigente: Luciano Famà

Referente per l'istruttoria degli interventi:
U.O.O. Valorizzazione dei musei e delle raccolte museali
M. Serena Tronca, tel. 02 67652622,
maria_tronca@regione.lombardia.it;

Referente per i progetti presentati da singoli musei o raccolte museali:
Roberto Monelli, tel. 0267655737,
roberto_monelli@regione.lombardia.it;

Referente per i progetti presentati da sistemi museali locali:
Anna Maria Ravagnan, tel. 02 67656188,
annamaria_ravagnan@regione.lombardia.it;

Referente per i progetti presentati da reti regionali di musei:
U.O.O. Educare al patrimonio e promozione delle reti e di servizi culturali
Maria Grazia Diani, tel. 02 67652748,
mariagrazia_diani@regione.lombardia.it
Ezelina Gavagnin, tel. 02 67652746,
ezelina_gavagnin@regione.lombardia.it

Casella di posta dedicata:
bandomusei@regione.lombardia.it – fax 02 67652616

(7) T = CR x 100/ (100 – CF). Nella formula T = somma totale da rendicontare; CR = contributo regionale concesso; CF = percentuale di cofinanziamento dichiarata dal richiedente.

Allegato A
(da presentarsi su carta intestata dell'ente proponente e in bollo nei casi previsti dalla legge) **(1)**

DOMANDA DI CONTRIBUTO
Bando musei ex l.r. 39/1974 emanato dalla Regione Lombardia per l'anno 2010

Alla Giunta Regionale della Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Diffusione dei Saperi
Struttura Musei, Biblioteche e Archivi
Via Pola, 12/14
20124 MILANO

Il/la sottoscritto/a .....
nella sua qualità di / su delega del *(annullare la parte che non interessa)* legale rappresentante dell'ente *(si intende l'ente proprietario o l'ente gestore del museo, sistema ecc. per il quale si inoltra domanda)*
.....
sede legale ..... codice fiscale .....

C H I E D E

la concessione di un contributo per il progetto dal titolo
.....
.....
del costo complessivo di € ..... ***(In caso di progetti pluriennali il costo per il quale si chiede il contributo deve essere solo quello di una annualità. In tal caso compilare la voce sottostante)***
del costo annuale di € .....

Il progetto è relativo al *(barrare la casella che interessa accompagnandola con la denominazione del museo, ovvero sistema ecc. utilizzando solo la denominazione ricavabile da atti ufficiali)*
- ☐ museo/raccolta .....
- ☐ sistema museale locale .....
- ☐ rete regionale .....

sede *(indirizzo della sede amministrativa)* .....
CAP ..... Comune ..... Provincia .....
del quale l'ente rappresentato è *(barrare la casella che interessa)* ☐ proprietario ☐ gestore

Il progetto rientra nella tipologia *(barrare la casella della tipologia che interessa)*
- ☐ Allestimenti museali
- ☐ Manutenzione e restauro
- ☐ Progetti di studio e ricerca
- ☐ Formazione e aggiornamento del personale
- ☐ Educazione al patrimonio culturale

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità:
- di aver presentato in data..... la domanda di contributo mediante il servizio on line attivo sul sito web *www.lombardiacultura.it* (identificativo n. .....);
- di garantire la copertura finanziaria di € ..... pari al .....% del costo complessivo del progetto (o del costo dell'annualità, in caso di progetti pluriennali);
- che per il progetto sopra descritto *(barrare la casella che interessa)*
  - ☐ non è stata presentata altra richiesta di contributo alla Regione Lombardia;
  - ☐ è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci previste dal progetto;
- che l'ente/Associazione non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto **(2)**;
- che l'ente/Associazione, in quanto ONLUS di diritto o di opzione, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 642/72, come confermato dal d.lgs. 460/97, art. 17 **(3)**;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
- che, in caso di ammissione al cofinanziamento, accetta integralmente le modalità, i criteri, le procedure previsti dal bando in oggetto

In fede

Il legale rappresentante o suo delegato
.....
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione – solo per gli enti privati – va accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di responsabile scientifico, si fa garante dei contenuti della relazione e del progetto tecnico, che corredano la presente domanda

In fede

Il responsabile scientifico

.....
(firma)

(luogo e data) .....

(1) I dati forniti devono richiamare fedelmente quanto dichiarato nella compilazione on line. Non vanno pertanto modificati, pena la non ammissibilità della domanda.
(2) SOLO PER GLI ENTI PRIVATI (gli enti pubblici devono annullare la frase)
(3) SOLO PER GLI ENTI PRIVATI ESENTI (gli enti pubblici e gli enti privati non esenti devono annullare la frase)

Allegato B

SCHEDA INTEGRATIVA PER PROGETTI DI EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Ambiti
(ad esempio: educazione per gli adulti, educazione interculturale, ...)

Attori
Istituzione/i Museale/i .....
Istituzione/i Scolastica/che (indicare anche le classi che partecipano al progetto) .....
Altre istituzioni partners (Biblioteche, Archivi, ...) .....

Destinatari
- Pubblico adulto (*ad esempio: anziani*)
- Educatori
- Pubblico scolastico secondo i diversi ordini e gradi di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla scuola seconda superiore)
- Giovani non più scolarizzati
- Portatori di handicap
- Famiglie (gruppi composti da genitori o parenti accompagnati da bambini per i quali si prevedono esperienze diversificate)
- Turisti
- Altro (*specificare*) .....

Équipe
Indicare se è operativo un gruppo di lavoro responsabile di tutto il progetto e da chi è composto, precisando i ruoli e le funzioni.

Formazione
Indicare se è prevista la formazione iniziale degli insegnanti e/o degli operatori museali, che partecipano al progetto.

Durata
Indicare, oltre alla durata del progetto per l'anno di riferimento, anche la possibile continuità in anni scolastici.

Fasi di lavoro
Descrivere le fasi in cui si articola il progetto (eventuale pre-progettazione; prima sperimentazione; messa a regime e attuazione; documentazione; verifica e valutazione).

Obiettivi
Indicare quali sono le conoscenze e le competenze che si intendono far acquisire, i comportamenti che si intendono promuovere nei destinatari del progetto.

Aree disciplinari
Nel caso siano coinvolte Istituzioni scolastiche, indicare quali gli ambiti, le aree disciplinari coinvolte (*ad esempio: educazione all'immagine, storia, storia dell'arte ...*).

Strategie e strumenti
Indicare le strategie e le metodologie che si intendono impiegare (*ad esempio: utilizzo di laboratori; presenza dell'operatore didattico in classe; predisposizione di schede operative ...*).

Produzione
Indicare le attività, i prodotti e i servizi che si intendono realizzare.

Documentazione
Indicare *da chi* verrà condotta e *le modalità* con cui verrà predisposta la documentazione di tutto il progetto (dalla fase iniziale, al processo attivato ...).

Verifica e valutazione
Indicare *da chi, in che fase, con quali modalità* (procedure, metodologie e strumenti) sarà condotto il controllo dell'esperienza (*ad esempio: incontri periodici tra insegnanti e operatori museali per la verifica degli apprendimenti e dello stato dei lavori; questionari predisposti; stesura di rapporti periodici ...*).

Precisare anche se è prevista la presenza di un valutatore esterno.

Presentazione e pubblicizzazione

Indicare se è prevista, alla conclusione del progetto, un'occasione di presentazione dell'esperienza, del percorso compiuto, degli esiti e dei prodotti.

Allegato C
[Facsimile per soggetti privati]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) *(da presentarsi su carta intestata dell'ente)*

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo di € ..... assegnato a .....
con d.d.s. del ..... n. ..... per il progetto denominato: « .....»,
il sottoscritto ..... nato a ..... il .....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente .....

D I C H I A R A

1. che tutti i dati della rendicontazione inviata on-line riguardanti l'intervento approvato con la succitata delibera, corrispondono al vero in ogni loro parte e che sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;
2. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari;
3. di essere consapevole delle sanzioni penali cui potrebbe andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 76 d.P.R. 445/2000 e s.m.

In fede

IL DICHIARANTE

.....
(timbro e firma)

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... responsabile scientifico del progetto, si fa garante dei contenuti della relazione tecnica allegata alla suddetta rendicontazione.

In fede

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

.....
(firma)

(luogo e data) .....

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente.
È ammessa la presentazione anche via fax o a mezzo posta, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

[Facsimile per soggetti pubblici]

DICHIARAZIONE *(da presentarsi su carta intestata dell'ente)*

Ai fini della rendicontazione e liquidazione del saldo del contributo di € ..... assegnato a .....
con d.d.s. del .....n. .....,
per il progetto denominato: « .....»
il sottoscritto ..... nato a ..... il .....
nella sua qualità di Sindaco/Presidente (annullare la parte che non interessa) de .....
Codice fiscale .....

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità:

1. che tutti i dati della rendicontazione inviata on-line riguardanti l'intervento approvato con il succitato decreto, corrispondono al vero in ogni loro parte e sono a disposizione degli uffici regionali per ogni eventuale verifica;
2. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari.

In fede

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(timbro e firma)

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... responsabile scientifico del progetto, si fa garante dei contenuti della relazione tecnica allegata alla suddetta rendicontazione.

In fede

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

.....
(firma)

(luogo e data) .....

(BUR2008035) (3.5.0)

D.d.s. 26 gennaio 2010 - n. 487

Approvazione delle modalità per la presentazione di progetti a carattere sovra comunale che valorizzino i percorsi storico culturali lombardi – Selezione anno 2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO CULTURALE DEL TERRITORIO

Viste:

- la l.r. 29 aprile 1995 n. 35 e s.m. avente ad oggetto «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali»;
- la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112» e, in particolare, l'art. 4, commi 130 e 131 – concernenti funzioni e compiti della Regione nell'ambito della conservazione, gestione, promozione, valorizzazione dei beni culturali;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003, n. 7/13797 Modalità e termini per la presentazione e valutazione dei progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione all'art. 4, comma 9 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 5282;

Richiamata la Informativa alla Giunta dell'assessore Massimo Zanello del 20 gennaio 2010, «Bandi dell'Assessorato alle Culture – Anno 2010»;

Ritenuto di approvare le modalità per la selezione dei progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storico-culturali lombardi: selezione anno 2010;

Premesso che la selezione e la correlata valutazione dei progetti presentati saranno effettuate dalla Struttura sviluppo culturale del Territorio;

Dato atto che la «Linea di finanziamento a sostegno della progettualità integrata degli enti locali e delle università, in partenariato pubblico/privato, per la valorizzazione di percorsi culturali in ambiti progettuali mirati», prevede un importo complessivo di € 300.000,00 che trova copertura nel cap. 2.3.1.3.56.3971 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Viste le modalità per presentare i progetti e le schede ad esse correlate, quale allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare le modalità per presentare i progetti a carattere sovra comunale che valorizzino i percorsi storico-culturali lombardi e le schede ad esse correlate quale allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) – Selezione anno 2010;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti, ammontano ad € 300.000,00 e trovano copertura al cap. 2.3.1.3.56.3971 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010: «Linea di finanziamento a sostegno della progettualità integrata degli enti locali e delle università, in partenariato pubblico/privato, per la valorizzazione dei percorsi culturali in ambiti progettuali mirati»;

3. di stabilire che la selezione e la correlata valutazione dei progetti presentati saranno effettuate dalla Struttura sviluppo culturale del Territorio;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
Sviluppo culturale del territorio:
Fosco M. Magaraggia

——— • ———

ALLEGATO A

Invito a presentare progetti per la valorizzazione di percorsi culturali in ambiti progettuali mirati: linea di finanziamento a sostegno della progettualità integrata degli enti locali e delle università in partenariato pubblico/privato – Selezione anno 2010

Premessa

Nell'ambito dell'obiettivo di governo 2010: «Promozione del patrimonio culturale, delle arti e dello spettacolo» e per il raggiungimento dell'obiettivo operativo: «Sviluppo degli ambiti territoriali di significativa importanza culturale, turistico-culturale e paesaggistica», la Regione Lombardia, al fine di stimolare e potenziare l'attrattività dei suoi territori, intende promuovere azioni progettuali a carattere sovra comunale tra soggetti pubblici e/o privati *non profit* in partenariato, come sottolineato ed evidenziato nella informativa alla Giunta dell'Assessore Massimo Zanello del 20 gennaio 2010, «Bandi dell'Assessorato alle Culture – Anno 2010».

Riferimenti normativi

Il presente invito è emanato ai sensi della l.r. 29 aprile 1995, n. 35 «Interventi della Regione Lombardia per la promozione, il coordinamento e lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali» e successive modificazioni; ai sensi della d.g.r. 25 luglio 2003, n. 7/13797 «Modalità e termini per la presentazione e valutazione di progetti e interventi in materia di beni e attività culturali in attuazione dell'art. 4, comma 9, della l.r. 3 aprile 2001, n. 6 – Revoca della d.g.r. 22 giugno 2001, n. 5282».

Riferimenti programmatici

- Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, con particolare riferimento all'asse d'intervento 2.3.1. «Valorizzazione del patrimonio culturale».

Finalità ed obiettivi

La presente selezione è finalizzata a:

- sostenere progetti in grado di sviluppare interventi culturali integrati per la valorizzazione di percorsi storico-culturali e/o letterari, quali espressione delle molteplici peculiarità culturali del territorio lombardo;
- promuovere il partenariato pubblico-privato nella progettazione e gestione di progetti sovra comunali per la valorizzazione di percorsi storico-culturali e letterari, anche integrati tra loro, che comprendano diverse realtà territoriali capaci d'incrementare la fruizione sostenibile, la conoscenza culturale e lo sviluppo delle aree territoriali coinvolte.

Ambiti progettuali ammessi alla selezione

Per l'anno 2010 sono ammessi alla selezione progetti sovra comunali riferiti ai seguenti ambiti progettuali:

1. ***Percorsi storico-letterari delle scrittrici e degli scrittori lombardi del '900: i loro territori, le loro genti;***
2. ***Percorsi dei giardini storici lombardi nel contesto Liberty.***

La non riconducibilità dei progetti ai suddetti ambiti progettuali produrrà la *non ammissibilità* della domanda di finanziamento alla procedura di valutazione.

Tipologie di progetti sovra comunali ammissibili

- Progetti a carattere sovra comunale, finalizzati alla promozione e valorizzazione di un Percorso storico-culturale e/o letterario che abbiano quale filo conduttore la vita e le opere di scrittrici e scrittori attivi in Lombardia nel XX secolo o i giardini storici lombardi di epoca Liberty;
- Progetti a carattere sovra comunale di sviluppo informativo, didattico, editoriale, segnaletico, rappresentativi di uno dei due ambiti progettuali ammissibili e che sviluppino azioni di *marketing* dei territori interessati.

Tutto il materiale informativo prodotto deve essere necessariamente redatto in almeno tre lingue al fine di promuovere e favorire la comunicazione anche con l'utente straniero e deve riportare il logo di Regione Lombardia.

Soggetti beneficiari e caratteristiche del *partenariato*

Soggetto beneficiario del finanziamento regionale, in qualità di Capofila, è necessariamente un Comune, una Provincia, una Università.

Il partenariato, pubblico e/o privato *non profit,* deve avere una composizione minima non inferiore a quattro, di almeno due soggetti pubblici.

Il soggetto capofila è tenuto a redigere una lettera d'intenti che farà sottoscrivere a tutti i partner, specificandone i singoli apporti.

I componenti del partenariato sono chiamati, sin dall'inizio, a cooperare a tutte le fasi di progettazione, nonché a partecipare al cofinanziamento.

Requisiti di ammissione alla selezione

- Congruenza con le finalità, gli obiettivi e gli ambiti progettuali dell'invito;
- individuazione di un soggetto capofila coerente con le caratteristiche indicate, che sottoscriva l'impegno richiesto dal ruolo;
- formalizzazione del partenariato con sottoscrizione della lettera d'intenti da parte dei partner;
- entità del cofinanziamento – non inferiore al 50% del costo complessivo del progetto;
- completezza della documentazione di corredo al progetto (quali, ad esempio: documentazione che attesti la pregnanza culturale del progetto, identificazione delle eccellenze culturali, paesaggistiche, nonché del patrimonio artistico che si intende promuovere, quadro economico-finanziario dettagliato, ecc.);
- rispetto dei termini di presentazione dei progetti.

Risorse regionali messe a bando per l'anno 2010

300.000,00 euro.

Soglia progettuale minima e massima

I progetti presentati per il finanziamento devono rientrare, come costo totale, tra un minimo di **50.000,00 euro** ed un massimo di **150.000,00 euro**, IVA compresa, pena l'esclusione dalla selezione.

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili le spese che riguardano:

- lo sviluppo della segnaletica attinente i contenuti del percorso;
- la realizzazione di materiale cartografico georeferenziato; materiale informativo, guide dettagliate del percorso, anche su supporti informatici e con particolare riferimento all'utenza scolastica;
- la realizzazione di portali dedicati e/o collegamenti a portali già esistenti che diffondano la conoscenza dei territori attraversati dal Percorso storico-culturale;
- la realizzazione di punti sosta/ristoro attrezzati ad uso di un turismo culturale «lento» e l'acquisto di biciclette per il noleggio dedicato;
- il potenziamento e la valorizzazione di centri pubblici di documentazione culturale e storica, con particolare attenzione all'utenza scolastica;
- il miglioramento e il potenziamento della fruizione delle eccellenze culturali del territorio attraversato dal percorso storico-culturale, con particolare riferimento ad una utenza scolastica e/o diversamente abile.
- la presentazione pubblica dei risultati del progetto (mostra, convegno, pubblicazione, rassegne cinematografiche, spettacoli dal vivo inediti, ecc.).

Tipologie di intervento non ammesse a finanziamento

Non sono ammessi a finanziamento interventi strutturali di qualsivoglia natura, fatta eccezione per quelli di messa in sicurezza, strettamente connessi alla maggiore fruibilità del Percorso storico-culturale e letterario da parte di una utenza scolastica e diversamente abile.

Sono, altresì esclusi, interventi per:

- opere civili e di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali;
- opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale.

Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo potrà essere concesso soltanto ai progetti ritenuti idonei e congrui, *fino a un massimo del 50% del costo totale.*

Il cofinanziamento raggiunto dal partenariato non dovrà essere inferiore al 50% del costo totale di progetto.

Documentazione da presentare contestualmente alla domanda

- Domanda di ammissione alla selezione (fac simile Allegato 1);
- scheda di progetto (fac simile Allegato 2);
- descrizione del contesto storico, culturale, letterario e territoriale;
- relazione dettagliata sul percorso storico-culturale;
- quadro economico-finanziario dettagliato;
- attestato di cofinanziamento sottoscritto dai soggetti cofinanziatori che indichi i singoli apporti;
- sottoscrizione d'impegno da parte del capofila e di tutti i componenti il partenariato;
- relazione illustrativa di progetto, contenente la descrizione dettagliata delle fasi progettuali, in relazione ai tempi di realizzazione, alle spese da sostenere, alla relativa copertura finanziaria, nonché ai costi da sostenere. La relazione dettagliata deve essere corredata da una documentazione, anche iconografica, che sia la più ampia possibile al fine di consentire un idoneo e puntuale processo istruttorio di valutazione;
- descrizione dettagliata delle fasi di progetto, in relazione ai tempi di realizzazione ed ai relativi costi (cronoprogramma);
- eventuale collegamento a progetti simili, realizzati sui territori limitrofi non coinvolti dal progetto presentato, ma integrabili;
- dichiarazione circa la non sussistenza di altri contributi regionali o richieste di altri contributi regionali riguardanti l'intervento in oggetto.

Completezza della documentazione presentata contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione

La documentazione presentata contestualmente alla domanda ed a corredo della stessa sarà considerata dagli uffici come completa e *nulla sarà richiesto ad integrazione della stessa*.

La mancanza di una parte della documentazione presentata con la domanda produrrà automaticamente *l'esclusione dalla procedura di valutazione*.

Termini e modalità per la presentazione dei progetti

La domanda di contributo in carta semplice, corredata da tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata dall'ente capofila e deve pervenire alla Regione Lombardia entro e non oltre le ore 12.00 di martedì 18 maggio 2010, *pena la decadenza dalla selezione.*

La domanda deve essere indirizzata a:

- Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – Struttura Sviluppo culturale del territorio – via Pola 12/14 – 20124 Milano.

La domanda può essere presentata anche allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Taramelli, 20 – 20124 Milano (02 6765.4662 – 4678 – 4660) oppure agli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	*Indirizzo*	*CAP*	*Telefono*
BERGAMO	V.le XX Settembre, 18/A	24122	035.273111
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94	25121	030.3462456
COMO	Via L. Einaudi, 1	22100	031.265900
CREMONA	Via Dante, 136	26100	0372.485208
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341.358911
LEGNANO	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331.440903
LODI	Via Haussmann, 7	26900	0371.458209
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57	46100	0376.232427
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039.2315381
PAVIA	V.le Cesare Battisti, 150	27100	0382.594211
SONDRIO	Via Del Gesù, 17	23100	0342.530244
VARESE	Viale Belforte, 22	21100	0332.338511

Orario degli sportelli – da lunedì a giovedì 9/12 – 14.30/16.30 – venerdì 9/12

Nel caso di invio tramite servizio postale, **non farà fede la data risultante dal timbro postale**, *ma esclusivamente quella riportata dal timbro del Protocollo della Giunta regionale.*

Non saranno ammesse all'istruttoria i progetti presentati oltre il termine previsto.

La valutazione dei progetti sarà operata attraverso i criteri di seguito riportati:

ELENCO CRITERI DI VALUTAZIONE	Valore attribuibile
Congruità con i contenuti del PRS e del DPEFR	2
Rilevanza e tipicità del patrimonio storico, culturale e letterario da valorizzare	3
Innovatività, originalità e complessità del progetto, anche in relazione ad eventuali prodotti multimediali e/o interattivi	3
Completezza del progetto, anche in riferimento agli ambiti culturali da valorizzare	2
Interventi di rilevanza sovra provinciale	2
Quota eccedente la % minima di cofinanziamento	1
Miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità ai beni e ai siti del Percorso	2
Verificabilità dei risultati attesi e definizione di eventuali indicatori	3
Esplicito piano di comunicazione sulla partecipazione della Regione Lombardia	3
Prodotti finali esplicitamente rivolti all'utenza scolastica e/o diversamente abile	3
Azioni di valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio	1
TOTALE	

Istruttoria

L'istruttoria per la valutazione dei progetti ammissibili sarà terminata entro **30 giorni** dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria, il Dirigente della Struttura Sviluppo culturale del territorio, **entro 30 giorni,** assumerà gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del provvedimento saranno comunicati con lettera ai responsabili legali degli enti capifila che, se ammessi al contributo, dovranno confermare in tempi brevi l'accettazione dello stesso al fine di consentire alla Regione Lombardia di procedere tempestivamente alla definizione degli atti necessari.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

– 75% – **entro 60 giorni** dalla presentazione di *attestazione di avvio* del progetto mediante apposita dichiarazione scritta del rappresentante legale dell'ente capofila;
– 25% – **entro 60 giorni** dalla presentazione della *rendicontazione finale* da parte del legale rappresentante dell'ente capofila, la quale dovrà pervenire agli uffici **entro e non oltre il 30º (trentesimo) giorno** dal completamento del progetto, *pena la decadenza dal contributo*.

La rendicontazione finale dovrà essere corredata da:

– relazione tecnica dettagliata dell'intervento effettuato;
– rendiconto finanziario con la contestuale dichiarazione che documenti le relative spese effettuate;
– copia dei materiali prodotti.

Eventuale decadenza dal contributo

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto deve essere preventivamente comunicato alla competente Struttura Sviluppo culturale del territorio della Regione Lombardia, che valutata la documentazione relativa, potrà autorizzarla per iscritto.

In caso di mancato utilizzo o di non rispetto delle norme fissate dal presente bando, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi passivi di legge.

La Struttura Sviluppo culturale del territorio della Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche in corso d'opera e/o a lavoro ultimato.

Tempi di realizzazione per gli interventi

Nei **30 (trenta) giorni** successivi alla comunicazione di attribuzione del finanziamento, il soggetto beneficiario capofila dovrà *necessariamente* avviare il progetto e darne comunicazione scritta alla Struttura Sviluppo culturale del territorio, pena la decadenza dal contributo e l'assegnazione dello stesso all'eventuale primo progetto ammesso e non finanziato.

Il progetto dovrà essere ultimato entro il termine perentorio di **12 (dodici) mesi**, dalla data d'inizio, pena la decadenza dal contributo.

In via del tutto eccezionale potranno essere concesse proroghe solo nel caso in cui il ritardo non dipenda da cause imputabili alla volontà del soggetto beneficiario.

L'eventuale proroga non potrà comunque superare il termine massimo di **120 (centoventi) giorni** dalla data di protocollazione della richiesta.

L'eventuale proroga dovrà essere concessa per iscritto dal Dirigente della Struttura Sviluppo culturale del territorio.

Pubblicazione e informazioni

Si dispone la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Copia integrale del bando e relativi allegati saranno contestualmente resi disponibili sul sito web: *www.lombardiacultura.it*.

Informazioni sul bando potranno essere richieste a:

– arch. Marilena Baggio – responsabile posizione organizzativa Promozione culturale del territorio
e-mail: *marilena_baggio@regione.lombardia.it*
tel. 02-6765.2612
– dott.ssa Rita Ferrandi
e-mail: *rita_ferrandi@regione.lombardia.it*
tel. 02.6765.3651

———— • ————

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Programmazione e Territorio
Struttura Sviluppo culturale del territorio

Elenco Allegati

– ALLEGATO 1 – Fac simile della domanda
– ALLEGATO 2 – Scheda di progetto

ALLEGATO 1

FAC SIMILE DELLA DOMANDA

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia
Struttura Sviluppo culturale del territorio
Via Pola 12/14
20124 – Milano

Oggetto: ***Invito per presentare progetti a carattere sovracomunale che valorizzino i percorsi storici lombardi a valenza storica, culturale e/o letteraria – Anno 2010.***

Il sottoscritto .....
nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente .....
sede legale ..... codice fiscale .....
in qualità di capofila del Partenariato di Progetto formato da: .....
inoltra richiesta di contributo, ai sensi della l.r. 35/95 e s.m., per l'anno 2009 per il progetto
Titolo: .....
.....
per un costo totale di € ..... IVA compresa.

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

1) di garantire la quota minima di cofinanziamento prevista dal bando;
2) che per il progetto sopra descritto non sussistono altri contributi regionali, ne sono stati richiesti altri contributi regionali.

Il legale rappresentante dell'ente capofila

.....
(timbro e firma)

ALLEGATO 2

SCHEDA DI PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO
.....
PRESENTATO DA *(denominazione del capofila indirizzo, telefono, fax, e-mail)* .....
.....
.....
COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO *(elenco dei soggetti costituenti il partenariato)*
.....
.....
.....
TIPOLOGIA DI INTERVENTO *(descrizione sintetica)*
.....
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO *(obiettivi, risultati e prodotti attesi, fasi e tempi di realizzazione)*
.....
.....
.....
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € .....
CONTRIBUTO RICHIESTO € .....
COFINANZIAMENTO *(almeno il 50% del costo del progetto)* .....
REFERENTE DI PROGETTO *(nome e cognome e qualifica professionale con indicazioni di reperibilità)*
.....

Il legale rappresentante dell'ente capofila

.....
(timbro e firma)

(BUR2008036) (3.5.0)

D.d.s. 26 gennaio 2010 - n. 511

Bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali – Anno finanziario 2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Vista la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di enti locali o di interesse locale»;

Visto l'art. 17 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, in attuazione dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Viste:

• la d.g.r. n. 9468/09 che prevede tra le modalità di intervento l'emanazione di bandi di evidenza pubblica per la selezione dei progetti, da approvarsi con decreto dirigenziale;

• la d.g.r. 13 gennaio 2010, n. 8/11001 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione delle l.r. 39/84 e 39/91, per l'anno 2010»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, e il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale 2010, approvato con d.c.r. 27 giugno 2009, VIII/870 con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture Identità e Autonomie»;

Ritenuto di emanare apposito bando per la selezione di progetti in materia di inventariazione, catalogazione documentazione, in attuazione di quanto previsto dalle citate d.g.r. n. 9468/09 e 11001/2010;

Dato atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 200.000 del bilancio 2010;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

• di approvare l'allegato bando per il finanziamento di interventi di progetti in materia di inventariazione, catalogazione e documentazione per l'anno 2010, parte integrante e sostanziale del presente atto;

• di dare atto che la relativa copertura finanziaria di € 200.000 afferisce all'UPB 2.3.1.2.55 cap. 437 del bilancio 2010;

• di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale *www.lombardiabeniculturali.it*.

Il dirigente:
Ninfa Cannada Bartoli

——— • ———

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'INVENTARIAZIONE, LA CATALOGAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – ANNO FINANZIARIO 2010 (l.r. 12 luglio 1974 n. 39)

Finalità

– Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo attraverso la catalogazione e la diffusione delle informazioni su web nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti della privacy.

Obiettivi (1)

– Concorrere alla realizzazione di progetti di inventariazione e catalogazione dei beni culturali, secondo gli standard nazionali, attraverso strumenti informatici sviluppati direttamente o adottati dalla Regione.

– Promuovere la qualità e l'efficacia dei progetti incentivando la sussidiarietà e il partenariato.

– Promuovere il raccordo e l'integrazione tra le informazioni contenute nel sistema catalografico SIRBeC e nel sistema catalografico archivistico SESAMO.

– I dati della catalogazione prodotta, verranno pubblicati sul portale **Lombardia Beni Culturali** all'indirizzo: *www.lombardiabeniculturali.it*. nel rispetto della sicurezza dei beni e dei diritti della privacy.

Quali progetti cofinanzia il bando

Campagne di catalogazione o campagne fotografiche relative a:

Beni archeologici, storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici, patrimonio scientifico e tecnologico, oggetti di design (sperimentazione) per interventi di:

– Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione, avviati autonomamente secondo gli attuali standard SIRBeC o con cofinanziamento regionale, delle collezioni di musei, raccolte e sistemi museali.

– Normalizzazione e informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati prodotti con cofinanziamento SIRBeC, anteriormente ai vigenti standard nazionali e regionali da musei e raccolte museali.

– Digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali.

– Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini a completamento di schede preesistenti, realizzate secondo gli standard nazionali e regionali.

– Campagne catalografiche sperimentali relative a scheda conservativa/restauro, scheda fondo/collezione, scheda mostre, scheda design (le modalità e i costi di queste campagne saranno da concordare preventivamente con l'ufficio regionale competente).

– Progetti di raccordo e di integrazione tra le informazioni già contenute in SIRBeC e in SESAMO.

– Nuove campagne di catalogazione

Quali progetti non cofinanzia il bando

– Acquisto di arredi e attrezzature, di hardware e software, di materiale di cancelleria.

– Campagne di inventariazione, catalogazione di beni culturali di proprietà ecclesiastica **(2)**.

– Campagne di catalogazione prive di documentazione fotografica **(3)**.

– Campagne di catalogazione di beni per i quali non sia stato sviluppato il tracciato catalografico e il relativo software **(4)** secondo gli standard nazionali e regionali.

– Campagne di catalogazione di beni architettonici.

Risorse regionali messe a bando

L'importo regionale messo a bando per l'anno 2010, fermo restando la disponibilità di bilancio, è di **€ 200.000,00**.

Quota di cofinanziamento

Il soggetto proponente deve garantire, con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto e/o dell'importo eventualmente ammesso al cofinanziamento.

La Regione Lombardia contribuirà per un massimo di 12.500,00 euro alla quota di cofinanziamento indipendentemente dall'intero importo del progetto.

Soglia minima ammissibile

I progetti annuali, ovvero i lotti annuali di progetti pluriennali, non potranno avere un costo complessivo inferiore ai 10.000 euro.

Solo nel caso di progetti pluriennali già approvati e in fase di completamento potrà essere ammessa una soglia inferiore a quella minima definita per il 2010.

---

(1) Con l'accordo di programma siglato in data 10 dicembre 2007 tra **Regione Lombardia** e le **Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano e Università degli Studi di Milano Bicocca** è stato avviato il Polo per la valorizzazione dei beni culturali che svolgerà attività negli ambiti della ricerca applicata, catalogazione e formazione relativi al patrimonio culturale; per quanto concerne la catalogazione, il Polo si occuperà del presidio tecnico-scientifico delle campagne di catalogazione sul territorio lombardo.

(2) La documentazione e catalogazione dei beni ecclesiastici sarà oggetto di specifico accordo con la Consulta Regionale Lombarda della Conferenza Episcopale.

(3) Potranno essere realizzate campagne di catalogazione prive di una documentazione fotografica realizzata contestualmente solo nel caso sia disponibile documentazione fotografica preesistente da allegare alle schede, con caratteristiche rispondenti alla normativa di riferimento. Per alcune tipologie di beni naturalistici potrà essere concordata con la Struttura regionale competente la catalogazione priva della documentazione fotografica allegata alle schede ove non considerata significativa.

(4) Si veda a questo proposito l'allegato «Standard di riferimento».

Chi può presentare il progetto

Soggetti pubblici e privati, in forma singola o associata, ad esclusione delle amministrazioni provinciali e dei partner dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Polo per la valorizzazione dei beni culturali.

Nel caso di progetti presentati da soggetti costituiti in forma associata la proposta deve essere presentata da un soggetto formalmente individuato quale capofila dagli altri partecipanti.

Quali documenti sono richiesti

- Domanda di cofinanziamento, da compilare on line secondo quanto di seguito specificato e da spedire in formato cartaceo (**allegato 1**), comprendente il costo totale del progetto o, nel caso di progetti pluriennali, del costo dell'annualità, l'atto di impegno con cui il soggetto proponente garantisce la copertura finanziaria pari almeno al 50%, la dichiarazione che non sia stata presentata domanda di finanziamento ai sensi di altra legge regionale, oppure la dichiarazione di rinuncia a domanda di finanziamento già presentata per le medesime voci di costo previste dal progetto presentato e per i soggetti privati la dichiarazione che per il cofinanziamento richiesto il soggetto non agisce in regime di impresa.
- Scheda anagrafica dell'ente on line (**allegato 2**). La scheda potrà essere omessa nel caso in cui l'ente abbia già presentato domande di contributo negli anni precedenti.
- Progetto compilato secondo lo schema on line (**allegato 3**).
- Indicazione dell'agenzia (qualora venga incaricata), del responsabile tecnico-scientifico dell'intervento e del personale incaricato dell'intervento con relativi curricula. Nel caso di nuovi interventi per i quali non siano ancora stati affidati formalmente gli incarichi, andranno specificati i requisiti professionali che saranno richiesti ai catalogatori.
- Dichiarazione dell'impegno economico di altri soggetti eventualmente partecipanti al progetto per la parte di spese loro spettanti.
- Relazione dettagliata.

Per i progetti pluriennali verrà presa in considerazione solo l'annualità di riferimento.

Quando e dove presentare la domanda

La domanda deve essere presentata **esclusivamente per via telematica** collegandosi al seguente indirizzo: *www.lombardiacultura.it* a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

A conclusione della compilazione on line viene prodotta la lettera di domanda di cofinanziamento, indirizzata a Regione Lombardia – Direzione Generale culture, identità e autonomie della Lombardia – Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali. Tale lettera deve essere stampata su carta intestata del soggetto richiedente e firmata dal legale rappresentante. Nei casi previsti dalla legge va applicata una marca da bollo da € 14,62 (esclusi i soggetti esenti per legge e gli enti pubblici, ai sensi del d.P.R. n. 642 del 1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata direttamente allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale – via Pirelli, 12 e via Taramelli, 20 – 20124 Milano (02.6765.4662 oppure il n. verde 800.318.318) o presso gli uffici di Protocollo regionale presenti in tutte le Sedi territoriali dislocati nelle province **entro e non oltre il 31 marzo 2010**:

- BERGAMO – Viale XX Settembre 18/A – 035.273111
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94 – 030.3462456
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1 – 031.320401
- CREMONA – Via Dante, 136 – 0372.485208
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132 – 0341.358911
- LEGNANO – Via Felice Cavallotti, 11/13 – 0331.544393
- LODI – Via Haussmann, 7 – 0371.458209
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57 – 0376.232427
- MONZA – Piazza Cambiaghi, 3 – 039.326311
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150 – 0382.594220
- SONDRIO – Via del Gesù, 17 – 0342.530244
- VARESE – Viale Belforte, 22 – 0332.338406

Orario: da lunedì a venerdì 9-12 e 14.30-16.30 dal lunedì al giovedì.

La domanda dovrà essere trasmessa **contestualmente alla Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia, e alle Soprintendenze competenti per territorio e materia (5) e alla relativa Provincia di appartenenza.**

Requisiti di ammissibilità

La mancanza di uno dei sottoelencati requisiti comporta l'esclusione del progetto dalla fase istruttoria:

- presentazione nei termini;
- adozione di specifiche descrittive in linea con gli standard nazionali e regionali vigenti;
- applicativi informatici che producano dati totalmente allineati ai tracciati dei software regionali;
- cofinanziamento inferiore a quello previsto dal presente bando;
- progetti che non rispettino i parametri indicati nell'allegato «Standard catalografici e costi».

Elementi di valutazione

Nella tabella che segue sono elencati gli elementi oggetto di valutazione e il relativo punteggio.

Elementi di valutazione	*Parametri punteggio fino a*
Qualità degli elementi progettuali con particolare riferimento a: – chiarezza nell'esporre gli obiettivi – indicazione precisa dei risultati attesi – indicazione dei tempi di realizzazione e articolazione delle fasi del progetto – articolazione e completezza della relazione tecnico-scientifica – adeguatezza dei profili professionali coinvolti – congruità delle risorse finanziarie – produzione di lotti catalografici compiuti – completezza delle informazioni relative alla documentazione fotografica allegata alle schede	25
Rilevanza artistica e storico culturale dei beni in relazione al contesto territoriale di appartenenza e urgenza dell'intervento con particolare riferimento al rischio di degrado o di furto	20
Congruenza con la programmazione regionale e provinciale	20
Riversamento informatico e digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali	10
Previsione di iniziative di fruizione pubblica anche attraverso l'utilizzo di reti infotelematiche	10
Inserimento in progetti e/o programmi di rilevanza regionale o dell'Unione Europea	5
Previsione di azioni di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo della Regione Lombardia	10
TOTALE	**100**

Per far convergere l'intervento regionale sui progetti di maggior qualità e impatto saranno ammessi al cofinanziamento esclusivamente quelli che abbiano ottenuto un punteggio superiore a 40/100.

Priorità di intervento

Per i progetti che abbiano superato la soglia di ammissibilità al cofinanziamento e che rispondano ai requisiti di priorità riportati di seguito, il punteggio ottenuto in fase istruttoria sarà moltiplicato per relativo coefficiente indicato in tabella.

Priorità di intervento	*Coefficiente*
Proseguimento e/o completamento di progetti pluriennali	da + 30% a + 50%
Progetti presentati da musei o raccolte che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale o presentati in forma associata	+ 10%
Progetti che abbiano attenuto sponsorizzazioni da parte di privati o quota di cofinanziamento eccedente la soglia minima o che prevedano integrazione con banche dati archivistiche	da + 10% a + 30%

(5) Soprintendenza per beni archeologici della Lombardia, via E. De Amicis 11 20123 Milano – Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico (province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Sondrio, Pavia, Varese) via Brera 28 20121 Milano – Soprintendenza per i beni storici, artistici e etnoantropologici (Brescia, Cremona, Mantova) Palazzo Ducale piazza Paccagnini 3 46100 Mantova.

Priorità di intervento	Coefficiente
Presenza di tutte le priorità	Somma dei punteggi precedenti

Istruttoria

L'accertamento dei requisiti di ammissibilità, la valutazione dei parametri e l'attribuzione dei punteggi di priorità verrà effettuata, entro 90 giorni dal termine della presentazione delle domande, in attuazione dell'intesa tecnica per la catalogazione dei beni culturali siglata il 12 dicembre 2006 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione e Regione Lombardia, dalla competente Struttura regionale d'intesa con la Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia e congiuntamente alle Soprintendenze competenti per materia e territorio.

In tale sede verrà acquisita la dichiarazione che i beni non sono già stati catalogati dalla stessa Soprintendenza, e, nel caso di beni già catalogati, l'opportunità di revisione/aggiornamento delle schede relative. Nel caso i beni siano già stati catalogati e venga espresso parere negativo circa l'opportunità di revisione/aggiornamento la proposta non potrà essere ammessa a contributo.

Come verrà comunicato l'esito

Conclusa l'istruttoria la struttura regionale competente assumerà gli atti amministrativi conseguenti. Gli esiti del procedimento saranno pubblicati sul sito regionale *www.lombardiacultura.it* e comunicati con lettera.

Ruolo delle Province nella catalogazione SIRBeC – Carta del Rischio

Le Province concorrono all'istruttoria dei progetti esprimendo parere di congruenza con la programmazione nei rispettivi territori di competenza allo scopo di raccordare la programmazione regionale con quella provinciale **(6)**.

Graduatoria

L'attribuzione dei punteggi in base agli elementi di valutazione e ai criteri di priorità produrrà una graduatoria. I progetti saranno cofinanziati secondo l'ordine di tale graduatoria in base alle effettive disponibilità di bilancio proporzionalmente al punteggio ottenuto.

Come sarà erogato il cofinanziamento

Il finanziamento è corrisposto nella misura del 75% entro 30 giorni dal ricevimento da parte della Struttura competente dell'atto di impegno (all. 4) compilato e firmato dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

Il restante 25% verrà saldato a conclusione dell'intervento entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione tecnica e contabile **(7)** (all. 5).

Rendiconto e conclusione del progetto

Al fine di consentire la verifica della corretta realizzazione dei progetti per procedere al pagamento del saldo del contributo, i soggetti interessati devono presentare:

- la relazione tecnico-scientifica dettagliata dell'intervento cofinanziato;
- il rendiconto finanziario relativo alle spese sostenute per l'importo complessivo del progetto (allegato 5);
- i dati prodotti previsti dal progetto cofinanziato che dovranno essere inviati attraverso il Sito Servizio SIRBeC **(8)** – Cataloghi.

La Struttura competente potrà effettuare verifiche tecnico-scientifiche in corso d'opera e procederà alla validazione dei dati a lavoro ultimato.

I finanziamenti erogati sono vincolati alla realizzazione degli interventi per cui sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità.

Eventuali modifiche del progetto, adeguatamente motivate con elementi di riconosciuta necessità, dovranno essere concordate in corso d'opera con la Struttura regionale competente e comunque non dovranno comportare aggravi di costi per la Regione.

In caso di mancato o diverso utilizzo si provvederà alla revoca totale o parziale del cofinanziamento e al recupero delle somme erogate.

Tempi di realizzazione del progetto e proroga

I progetti ammessi dovranno essere realizzati, per l'importo complessivo del progetto cofinanziato per l'anno 2010, entro 12 mesi dalla formale comunicazione di approvazione del progetto stesso. Il responsabile del procedimento per la Regione Lombardia ha facoltà di concedere una proroga ai termini sopra indicati, sino ad un massimo complessivo di 90 gg., su richiesta del soggetto beneficiario adeguatamente motivata con elementi di riconosciuta necessità e comunque con il fine di garantire un risultato migliore. Tale proroga non potrà in nessun caso costituire motivo di richiesta di incremento del finanziamento accordato.

Modalità di comunicazione dell'intervento regionale

I soggetti ammessi al cofinanziamento regionale sono tenuti ad apporre, con spazio adeguato, il marchio Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia (disponibile sul sito *www.lombardiacultura.it*) su tutto il materiale divulgativo realizzato per la comunicazione dei risultati del progetto e per la promozione dei beni interessati. Le iniziative di informazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Struttura regionale competente e saranno eventualmente pubblicizzate sul sito suddetto.

ALLEGATI

Standard di riferimento: Standard catalografici, costi delle schede e titoli di studio richiesti, Diffusione dei dati su web, Standard per le immagini digitali allegate

- **Allegato 1:** Facsimile domanda (+ all. 1-bis: Informativa sulla privacy) *on line*
- **Allegato 2:** Scheda soggetto *on line*
- **Allegato 3:** Schema per progetto *on line*
- **Allegato 4:** Facsimile atto di impegno
- **Allegato 5:** Facsimile rendicontazione contabile

Informazioni sulla presentazione della domanda

Responsabile del procedimento:

Struttura Sistemi della conoscenza dei beni culturali
Dirigente Ninfa Cannada-Bartoli– *tel. 02 6765 2522*
ninfa_cannada@regione.lombardia.it

Responsabile dell'istruttoria:

Enzo Minervini – tel. 02 6765 2599

U.O.O. Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali
enzo_minervini@regione.lombardia.it

Referente: Chiara Madia – tel. 02 6765 2753
U.O.O. Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali
chiara_madia@regione.lombardia.it

U.O.O. Catalogazione, documentazione e sistemi informativi multimediali

---

(6) Nella prospettiva del conferimento alle Province delle funzioni di catalogazione dei beni culturali ai sensi dell'art. 4, comma 134, lett. c) della legge regionale 1/2000.

(7) Anche a liquidazione avvenuta, per i dati prodotti nel SIRBeC, potranno essere richiesti interventi di normalizzazione a seguito della verifica tecnico-scientifica.

(8) I soggetti non ancora registrati dovranno richiedere modalità e chiavi di accesso al Sito alla Struttura regionale competente.

Allegato 1

FACSIMILE DOMANDA DI COFINANZIAMENTO

(viene generata automaticamente dalla procedura on line e va stampata su carta intestata)

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della Conoscenza
dei Beni Culturali
Via Pola 12/14
20124 MILANO

p.c. Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Lombardia
Corso Magenta 24
20123 MILANO

p.c. Provincia di .....

e p.c. Soprintendenza Regionale
Competente per materia e territorio

OGGETTO: **Bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali – Anno finanziario 2010**

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente inoltra richiesta di cofinanziamento per l'anno ..... per la realizzazione del progetto **(1)**: .... del costo **(2)** (comprensivo di IVA) di € .....

Si trasmette copia del presente progetto alla Soprintendenza regionale e alla Soprintendenza competente per materia e territorio affinché valutino l'opportunità di procedere alla catalogazione dei beni interessati, nonché alla Provincia di appartenenza affinché consideri la congruenza degli obiettivi del progetto con la programmazione nel territorio di competenza **(3)**.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aver presentato in data ..... la domanda di contributo mediante il servizio on line attivo sul sito web: *www.lombardiacultura.it* (identificativo n. .....;
- di garantire la copertura finanziaria di € .....pari al .....% del costo complessivo del progetto (o del costo dell'annualità, in caso di progetti pluriennali);
- che per il progetto sopra descritto non è stata presentata richiesta di contributo ai sensi di altra legge regionale;
- è stata inoltrata rinuncia a richiesta di contributo già presentata ai sensi di altra legge regionale per sostenere le medesime voci previste dal progetto;
- che l'ente/Associazione non persegue scopi di lucro, come da proprio statuto (esclusi gli Enti pubblici);
- che l'ente/Associazione, in quanto ONLUS di diritto o di opzione, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del d.P.R. 642/72, come confermato dal d.lgs. 460/97, art. 17 (solo per gli esenti);
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»;
- che, in caso di ammissione al cofinanziamento, accetta integralmente le modalità, i criteri, le procedure previste dal bando in oggetto.

In fede

Il legale rappresentante o suo delegato

.....

(timbro e firma)

Per quanto di competenza, il sottoscritto ..... in qualità di responsabile scientifico, si fa garante dei contenuti della relazione e del progetto tecnico che corredano la presente domanda

In fede,

Il responsabile scientifico

.....

firma

Luogo e data: .....

(1) Indicare il titolo del progetto presentato
(2) Nel caso di progetti pluriennali indicare l'importo globale e quello dell'annualità per cui è richiesto il finanziamento.
(3) Nel caso di presentazione di più progetti, essi vanno elencati, ciascuno con il proprio importo e tipologia e secondo un ordine di priorità.

Allegato 1-bis

INFORMATIVA SULLA PRIVACY
resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196
«Codice in materia di protezione dei dati personali»

Desideriamo informarLa che il d.lgs. n. 196/2003 disciplina il trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità della persona.

Regione Lombardia effettuerà il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di finalità istituzionali. I dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario, con l'ausilio di strumenti manuali e/o automatizzati e secondo modalità improntate al rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, a tutela dei Suoi diritti e della Sua riservatezza.

I dati saranno trattati da personale appositamente incaricato e non verranno comunicati né diffusi presso terzi non aventi titolo.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; l'eventuale Suo rifiuto di fornirli non comporterà alcuna conseguenza, salvo l'impossibilità, per Regione Lombardia, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia – Giunta regionale, con sede in via F. Filzi 22 – 20124, Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia domiciliato per la carica presso la sede di via Pola 12/14 – 20124, Milano.

In ogni momento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per accedere ai Suoi dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la loro comunicazione in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, per opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento, e comunque per esercitare i diritti a Lei riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per presa visione:

Firma: .....

Luogo e data:

Allegato 2

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE
(da compilare on line)

Denominazione .....

Sede legale (CAP – Comune) .....

Indirizzo .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Recapito (solo se diverso dalla sede legale – CAP – Comune):

Indirizzo .....

Partita IVA ..... Codice fiscale .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Estremi dell'atto costitutivo (solo per i soggetti privati): .....

Legale rappresentante dell'ente .....

Carica ricoperta .....

Referente/i per il progetto presentato .....

Telefono ..... fax ..... e-mail .....

Modalità di riscossione

Conto corrente bancario ..... Intestato a .....

Banca ..... Agenzia ..... indirizzo .....

Cod. ABI ..... Cod. CAB ..... Cod. IBAN .....

(oppure) Altra modalità: .....

Modalità e coordinate di pagamento sono cambiate nel corso degli ultimi 12 mesi? SI / NO

Nota: la presente scheda può essere omessa nel caso in cui l'ente abbia presentato domanda di contributo in anni precedenti (da specificare nella domanda – all. 1) e non siano intervenute) e non siano intervenute variazioni successive

Allegato 3

SCHEDA PROGETTO
(da compilare on line)

Titolo del progetto

.....

.....

Beni archeologici, storico-artistici, etnoantropologici, storico-militari, fotografici, naturalistici, patrimonio scientifico e tecnologico, oggetti di design (sperimentazione) (1).

- ❏ Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione, avviati autonomamente secondo gli attuali tandard SIRBeC o con cofinanziamento regionale, delle collezioni di musei e raccolte museali.
- ❏ Normalizzazione e informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati prodotti con cofinanziamento SIRBeC, anteriormente ai vigenti standard nazionali e regionali da musei e raccolte museali.
- ❏ Allineamento, revisione e implementazione dei dati pregressi nei nuovi tracciati degli authority file Autori e Bibliografie.
- ❏ Digitalizzazione delle schede e della relativa documentazione fotografica contenute nei cataloghi scientifici a stampa dei musei e delle raccolte museali.
- ❏ Campagne fotografiche e/o digitalizzazione di immagini a completamento di schede preesistenti, realizzate secondo gli standard nazionali e regionali.
- ❏ Campagne catalografiche sperimentali relative a scheda conservativa/restauro, scheda fondo/collezione, scheda mostre, scheda design (le modalità e i costi di queste campagne saranno da concordare preventivamente con l'ufficio regionale competente).
- ❏ Progetti di raccordo e di integrazione tra banche dati SIRBeC e banche dati archivistiche.
- ❏ Nuove campagne di catalogazione.

☐ **Progetto annuale**

☐ **Progetto pluriennale**

Durata complessiva ..... Annualità in corso .....

Responsabile scientifico

Cognome ..... Nome .....

Telefono ..... e-mail .....

Partecipazione altri Enti e loro ruolo (per progetti presentati in partenariato tra soggetti pubblici e privati e/o in forma associata tra più soggetti pubblici, nonché ai progetti che abbiano ottenuto sponsorizzazioni da parte di imprese private)

Denominazione dell'Ente	***Tipo di partecipazione* (2)**

Ipotesi di piano economico finanziario annuale

VOCI DI SPESA (correlate alla attività)	***Costo***	***FONTI DI COPERTURA***		
		Ente	***Altri soggetti***	***Contributo regionale richiesto***

Ricorso a forme di programmazione negoziata (accordi di programma, convenzioni, protocolli d'intesa, etc.) .....

.....

Risorse impegnate

Per i progetti annuali

Costo complessivo (comprensivo di IVA): € .....

Finanziamento richiesto alla Regione Lombardia: € .....

Entità del cofinanziamento: € .....

Per i progetti pluriennali

Costo complessivo (comprensivo di IVA): € .....

Costo per ogni annualità:

Annualità	*Costo complessivo*	*Finanziamento richiesto*	*Cofinanziamento*
1º anno	€	€	€
2º anno	€	€	€
3º anno	€	€	€

Costi di gestione

€ .....

(verranno valutati ai fini del cofinanziamento i costi del personale interno solo se direttamente impegnato nella redazione delle schede o nella realizzazione o digitalizzazione delle immagini).

Obiettivi del Progetto – Risultati attesi e standard utilizzati

TIPO SCHEDA	*TIPOLOGIA DEI BENI*	*NUMERO SCHEDE*	*COSTO UNITARIO (comprensivo di IVA)*	*COSTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA)*
SCHEDA DI VALORIZZAZIONE				
SCHEDA CONSERVATIVA/RESTAURO **(3)**				
SCHEDA FONDO/COLLEZIONE				
SCHEDA DESIGN				

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	*TIPOLOGIA DEI BENI*	*TIPOLOGIA SCHEDE (standard catalografici e informatici di riferimento)*	*NUMERO SCHEDE PREVISTE*	*COSTO UNITARIO (comprensivo di IVA)*	*COSTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA)*
Nuove campagne / Prosecuzione e completamento di progetti di catalogazione	BENI ARCHEOLOGICI				
		RA reperti museali			
		RA nuovo accesso			
	BENI STORICO ARTISTICI				
		OA precatalogo			
		OA catalogo			
		OA scheda conservativa I.C.R.			
		OAC catalogo			
		OAC precatalogo			
		S-MI precatalogo			
		S-MI catalogo			
	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI				
		BDM precatalogo			
		BDM catalogo			
	BENI STORICO MILITARI				
		STM precatalogo			
		STM catalogo			
	PATRIMONIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO				
		PST catalogo			
		PST precatalogo			
	BENI NATURALISTICI				
		inventario			
		precatalogo			
		catalogo			

TIPOLOGIA D'INTERVENTO	*TIPOLOGIA DEI BENI*	*TIPOLOGIA SCHEDE (standard catalografici e informatici di riferimento)*	*NUMERO SCHEDE PREVISTE*	*COSTO UNITARIO (comprensivo di IVA)*	*COSTO COMPLESSIVO (comprensivo di IVA)*
	OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA				
		catalogo			
		precatalogo			
	FOTOGRAFIA				
		F/AIM			
Campagna di riversamento informatico di cataloghi scientifici a stampa		(specificare qui la tipologia delle schede)			
Normalizzazione, informatizzazione, revisione e aggiornamento di dati pregressi	(specificare qui la tipologia dell'intervento previsto)	(specificare qui la tipologia delle schede)			
	Totale schede recuperate				
Campagna fotografica		formato	numero	costo unitario	costo complessivo
	Fotografie digitali				
	Diapositive				
	Negativo bianco e nero				
	Negativo colori				
Digitalizzazione immagini	Digitalizzazioni da stampe colore				
	Digitalizzazioni da stampe b/n				
	Digitalizzazioni da negativi/diapositive colore				
	Digitalizzazioni da negativi/diapositive b/n				

Risorse professionali impegnate

Cognome, Nome .....

Ruolo .....

RELAZIONE DETTAGLIATA *(da allegare)*

1. Contenuti tecnico-scientifici del progetto
2. Modalità organizzative del progetto (pianificazione operativa delle attività, articolazione in fasi)
3. Indicazione dettagliata dei beni da catalogare, descrizione storico-critica e inquadramento del contesto culturale e territoriale di afferenza
4. Informazioni riguardanti lo stato di conservazione dei beni da catalogare; segnalazioni e motivazioni di urgenze di tutela con particolare riferimento a rischi di degrado e di furto e/o ad iniziative di valorizzazione
5. Riferimenti allo stato di avanzamento della catalogazione promossa dall'ente (anche rispetto al progetto presentato e a progetti precedentemente svolti)

Documentazione fotografica

Indicare:

1. Modalità di ripresa
2. Strumentazione utilizzata
3. Caratteristiche della restituzione digitale
4. Preparazione di supporti per la consegna dei dati

Promozione, comunicazione e ruolo regionale previsto (attività finalizzate alla divulgazione dei risultati dell'intervento e alla promozione dei beni catalogati).

Eventuali criticità

(1) Ai sensi del d.lgs. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio» art. 10. Per alcuni beni di particolare interesse potrà inoltre essere prevista la compilazione di una scheda testuale storico-descrittiva. La compilazione di tale scheda verrà concordata con la Struttura regionale competente contestualmente alla comunicazione di approvazione del progetto.

(2) Specificare il tipo di partecipazione e collaborazione di enti, sponsorizzazioni private: contributi finanziari, apporto gratuito di risorse professionali e strumentali etc.

(3) Il costo della scheda sarà concordato con gli uffici regionali competenti.

Allegato 4

ATTO DI IMPEGNO

Da rinviare compilato a seguito dell'approvazione del progetto del cofinanziamento regionale e firmato dal legale rappresentante dell'ente

Per il progetto SIRBeC presentato per il 2010 l'ente si impegna a:

1. realizzare entro 12 mesi il progetto dal costo complessivo di € ..... finanziato da Regione Lombardia per l'importo di € ..... e che prevede nel dettaglio di produrre:
   - n. ..... schede di inventariazione/precatalogo/catalogo relative a beni.....per un costo di € .....
   - n. ..... fotografie per un costo di € .....
   - n. ..... immagini digitalizzate per un costo di € .....
   - n. ..... schede cartacee recuperate informaticamente per un costo di € .....

   Altre voci ..... per un costo di € .....;
2. garantire con proprie risorse o con finanziamenti di soggetti terzi, una quota non inferiore al 50% dell'importo del progetto e/o dell'importo eventualmente ammesso al cofinanziamento;
3. utilizzare tracciati catalografici, formati di trasferimento, normative per le riprese fotografiche e per la digitalizzazione delle immagini allineati agli standard nazionali e regionali vigenti, secondo le indicazioni della competente struttura regionale;
4. fornire l'hardware e il personale necessario;
5. utilizzare per le attività previste il personale indicato nel progetto presentato e di cui si sono allegati i *curricula*;
6. concordare con i competenti uffici della Regione Lombardia eventuali modifiche o integrazioni del progetto che si rendessero necessarie nel corso dello svolgimento del lavoro, senza che con ciò risulti aumentato il costo dello stesso per la Regione Lombardia;
7. compilare la Scheda Istituto Culturale (se non già precedentemente compilata) accessibile dal sito *http://icons.lombardiastorica.it*, previa richiesta alla Regione Lombardia delle chiavi da accesso;
8. *consegnare, alla scadenza del progetto, i prodotti attraverso e secondo le modalità previste dal SITO SERVIZIO SIRBEC-CATALOGHI* **(1)**, e inviare alla struttura regionale competente la relazione tecnico-scientifica conclusiva e il rendiconto amministrativo-contabile (allegato 5);
9. indicare alla competente struttura della Regione Lombardia il nominativo del dirigente e/o funzionario referente per il progetto;
10. normalizzare i dati prodotti a seguito della verifica tecnico-scientifica, secondo le indicazioni degli uffici competenti della Regione Lombardia;
11. stabilire, in accordo con il proprietario dei beni se diverso dal soggetto proponente, il livello di visibilità dei dati per la pubblicazione e comunicarlo agli uffici regionali competenti (per i livelli di visibilità in base alla tipologia dei beni si veda l'allegato «standard di riferimento – diffusione dei dati su web»);
12. il livello concordato dovrà poi essere attribuito alle schede in fase di catalogazione attraverso la compilazione dell'apposito campo «visibilità della scheda» (VSK).

Si riconosce inoltre che i prodotti risultanti dalla realizzazione del progetto in questione sono di proprietà della Regione Lombardia e del ..... (nome ente), che ne decidono concordemente le forme di utilizzo, ed entreranno a far parte del Sistema Informativo Regionale Beni Culturali e del Catalogo Generale dei Beni Culturali.

Si prende atto, in particolare, che allo scopo di garantire la fruizione delle informazioni da parte di studiosi, operatori e cittadini, la Regione pubblicherà, una volta vagliati e validati, i risultati dei progetti ammessi al cofinanziamento e che l'interrogazione di tali basi dati verrà consentita tramite livelli di accesso differenziati per garantire la sicurezza dei beni e la riservatezza dei dati.

Si prende atto, inoltre, che il responsabile del procedimento per la Regione Lombardia ha facoltà di concedere una proroga ai termini sopra indicati, sino a un massimo complessivo di 90 gg., su richiesta del soggetto beneficiario adeguatamente motivata con elementi di riconosciuta necessità e comunque con il fine di garantire un risultato migliore e che tale proroga non potrà in nessun caso costituire motivo di richieste di incremento del finanziamento accordato.

Si riconosce altresì che in caso di non corrispondenza dei risultati agli obiettivi previsti, la Regione Lombardia provvederà alla revoca delle somme erogate, fatte salve le spese effettivamente sostenute per la sola parte di risultati conseguiti e corrispondenti al progetto.

---

(1) I soggetti non ancora registrati dovranno richiedere modalità e chiavi di accesso al sito all'ufficio regionale competente.

Allegato 5

FACSIMILE DI LETTERA DI RICHIESTA DI SALDO (1)
*(da stampare su carta intestata dell'**Ente richiedente**)*

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Struttura Sistemi della Conoscenza dei Beni Culturali
Via Pola 12/14 – 20124 MILANO

OGGETTO: **Bando per la presentazione di progetti per l'inventariazione e la catalogazione dei beni culturali – Anno finanziario 2010**

Il/La sottoscritto/a ..... in qualità di legale rappresentante o suo delegato dell'ente ..... con riferimento alla rendicontazione di cui alla tabella allegata

D I C H I A R A

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

1. che tutti gli originali dei documenti contabili riportati nella tabella allegata sono intestati all'ente ....., e sono a disposizione degli Uffici regionali per ogni eventuale verifica amministrativo-contabile;
2. che tutti i dati e le descrizioni corrispondono al vero in ogni loro parte;
3. che tale documentazione non sarà utilizzata come rendicontazione di altri interventi sostenuti da finanziamenti regionali, statali o comunitari.

Luogo e data: .....

Firma

.....
(Completare con timbro del soggetto titolare)

(1) Non prevede la procedura on line.

TABELLA DI RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

Anno finanziario: ..... Titolo del progetto: .....
Rendicontazione del finanziamento di **(2)**: € ..... Cofinanziamento di: € .....
Totale dell'importo da rendicontare **(3)**: € .....

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE SOSTENUTE

Soggetti che hanno rilasciato documenti di spesa	*Tipologia del documento giustificativo di spesa*	*Estremi dei documenti*	*Importi*	*Causali*	*Estremi degli atti di liquidazione*

Spese per il personale incaricato specificamente della realizzazione del progetto

Nome e cognome	*Qualifica*	*Attività svolta per la realizzazione del progetto*	*Ore dedicate/schede prodotte*	*Costo orario*	*Costo totale*

Prestazioni del personale interno dedicato al coordinamento e alla segreteria del progetto

Nome e cognome	*Qualifica*	*Attività svolta per la realizzazione del progetto*	*Ore dedicate*	*Costo orario*	*Costo totale*

TOTALE SPESE SOSTENUTE .....

Eventuali altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto: (indicare i soggetti, il loro ruolo nel progetto e l'eventuale cofinanziamento)

Partners	*Ruolo nel progetto*	*Cofinanziamento*
		€ .....

Il legale rappresentante

.....
(timbro e firma)

(2) Indicare il contributo ricevuto dalla Regione.
(3) Indicare l'importo totale del progetto.

STANDARD DI RIFERIMENTO

STANDARD E TARIFFE PER LE SCHEDE DI CATALOGAZIONE

Per i tracciati catalografici si rimanda agli standard ICCD ed alle relative norme di compilazione pubblicate sul sito *www.iccd.beniculturali.it*. Tutte le tipologie di schede finanziate devono essere corredate da schede AUT (autore) e BIB (bibliografia).

Per la catalogazione conservativa si rimanda ai tracciati e alle relative norme di compilazione emanate dall'ICR.

Per i beni oggetto del presente bando i software di catalogazione e i relativi tracciati informatici possono essere richiesti alla Struttura competente della Regione Lombardia.

I costi delle schede si intendono vincolanti fatte salve particolari condizioni operative che dovranno essere debitamente motivate.

I prezzi si intendono IVA esclusa, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione del corredo fotografico.

Beni archeologici *

- Scheda RA (reperti museali) € 15,00
- Scheda RA (reperti di nuovo accesso) € 20,00

Beni storico artistici *

- Schede OA catalogo € 20,00
- Schede OA di precatalogo € 15,00
- Schede S/MI di catalogo € 20,00
- Schede S/MI di precatalogo da € 15,00
- Scheda conservativa I.C.R. (opera d'arte) € 20 da concordare
- Scheda OAC catalogo € 20,00
- Scheda OAC precatalogo € 15,00

Beni etno-antropologici *

- Scheda BDM di catalogazione € 15,00
- Scheda BDM di precatalogazione da € 10,00

Beni storico-militari *

- Scheda STM inventariale € 5,00
- Scheda STM di catalogo € 15,00
- Scheda STM di precatalogo € 10,00

Fotografia *

- Scheda F/AIM di catalogo € 15,00 corredata da immagine digitalizzata
- Scheda F/AIM di precatalogo € 8,00 corredata da immagine digitalizzata

Scheda di design

- Scheda oggetto da concordare
- Scheda progetto da concordare
- Scheda modulo identificativo da concordare

I costi di redazione delle schede Fondo, delle schede Serie/Servizio e Contenitore originale dovranno essere concordate.

Patrimonio scientifico e tecnologico *

- Scheda PST di catalogo € 20,00
- Scheda PST di precatalogo € 10,00

Beni naturalistici

- Scheda di inventario € 8,00
- Scheda di precatalogo € 15,00
- Scheda di catalogo € 20,00

Recupero dati pregressi per tipologie RA, OA, S/MI, BDM

- Revisione, aggiornamento e informatizzazione schede pregresse da € 5,00 a € 10,00
- Informatizzazione schede pregresse € 5,00

Scheda valorizzazione storico-descrittiva per tutte le tipologie di beni

- Compilazione da concordare, nel caso di approvazione del cofinanziamento, con la Struttura regionale competente: da € 20,00 a € 50,00

Scheda fondo/collezione

- Scheda di inventario € 25,00
- Scheda di catalogo € 150,00

Scheda conservativa/restauro

- Costo da concordare con la Struttura regionale competente

Scheda mostre *(in fase di sperimentazione)*

Costo e modalità da concordare

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLE SCHEDE CATALOGO

Fotografie di documentazione delle schede catalogo da consegnare digitalizzate secondo gli standard previsti dalla «Normativa per l'acquisizione digitale delle immagini fotografiche» dell'ICCD:

- immagine B/N realizzata su pellicola 35 mm. o direttamente su supporto digitale da € 8,00 a € 15,00;
- immagine a colori realizzata su pellicola negativa o diapositiva 35 mm. o direttamente su supporto digitale da € 8,00 a € 15,00.

Il costo delle campagne fotografiche andrà concordato.

Per le fotografie a colori di dipinti o di stampe di particolare pregio è richiesta la ripresa, sul margine esterno dell'oggetto fotografato, della scala colori KodaK.

- Digitalizzazione di immagini da negativi, diapositive, stampe da € 1,50 a € 12,00 a seconda del tipo e del formato dell'immagine originale e della risoluzione e della profondità di colore dell'immagine digitale acquisita.

TITOLI DI STUDIO

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Per i responsabili di progetto **in tutti gli ambiti è richiesto il diploma di specializzazione post-universitario** relativo alla disciplina inerente agli oggetti di catalogazione **o una documentata esperienza pregressa maturata in ambito museale o nel corso di precedenti campagne di catalogazione.**

Per il riconoscimento di esperienze pregresse varranno anche pubblicazioni nel campo.

RUOLO DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

Il responsabile scientifico risponde:

1. della **qualità tecnico-scientifica del progetto** e della sua organicità e completezza, in ordine a:
   - obiettivi, metodologie adottate, risorse e competenze del gruppo di progetto, tempi di realizzazione, risultati attesi, contenuti della relazione tecnico-scientifica, congruità delle risorse finanziarie, produzione di lotti catalografici organici e funzionalmente compiuti;
   - pianificazione operativa delle attività, articolazione in fasi e adeguatezza dell'impegno complessivo eventualmente espresso in giorni uomo;
   - scelta dei professionisti incaricati della catalogazione e delle riprese fotografiche;
   - scelta degli oggetti da catalogare in base alla rilevanza artistica, storica e culturale, nel rispetto della definizione di bene culturale esplicitata nella normativa ICCD (si veda *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo*, ICCD, 1992, p. 16);
   - attestazione riguardante caratteristiche di urgenza in relazione alla tutela e alla valorizzazione dei beni;
2. della **qualità della realizzazione del progetto** con riferimento a:
   - coordinamento e supporto nelle diverse fasi;
   - verifica e controllo della pianificazione operativa;
   - verifica e controllo dei contenuti dei dati prodotti dei quali assume la responsabilità scientifica e della loro rispondenza agli standard catalografici ed informatici vigenti;
3. della **consegna di copia delle schede realizzate ai relativi proprietari**;
4. del **progetto durante la fase di verifica e di validazione**, mantenendo il ruolo di referente sia per i catalogatori che per la Regione Lombardia.

CATALOGATORI

Beni storico artistici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere, o in materie letterarie o in filosofia, o in dipartimento arti, musica e spettacolo (DAMS) o in conservazione dei beni culturali con indirizzo storico artistico e specificazione della materia e titolo della tesi.

Beni archeologici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere con indirizzo archeologico o in conservazione dei beni culturali con indirizzo archeologico con specificazione della materia e titolo della tesi. In alternativa per la preistoria laurea in scienze geologiche o naturali con tesi su argomento attinente al paleolitico con la specificazione della materia e il titolo della tesi. Per archeologia è ammessa la laurea in scienze geologiche o naturali su argomento attinente a faune di interesse archeologico con specificazione della materia e il titolo della tesi.

Beni etno-antropologici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere o filosofia o sociologia o scienze politiche o conservazione di beni culturali o scienze della formazione o dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o architettura con specificazione della materia e titolo della tesi in una delle discipline attinenti alla storia sociale e alla etno-antropologia.

Beni naturalistici

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in scienze naturali, scienze biologiche, scienze forestali e scienze ambientali, scienze geologiche.

Fotografia

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in lettere o filosofia o sociologia o scienze politiche o conservazione di beni culturali o scienze della formazione o dipartimento arti musica e spettacolo (DAMS) o architettura con specificazione della materia e titolo della tesi.

Beni storico-militari

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea con indirizzo storico con tesi attinente allo studio dei beni oggetto di catalogazione, o competenze specifiche maturate nella materia.

Patrimonio scientifico e tecnologico

Laurea quadriennale del vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento.

- Laurea in scienze naturali, fisica, chimica, ingegneria, medicina, storia o filosofia con tesi in storia della scienza con competenze specifica sui beni oggetto di catalogazione.

DIFFUSIONE DEI DATI SU WEB

La diffusione su web dei dati prodotti nell'ambito del SIRBeC avverrà in base a profili di accesso alle informazioni differenziati in base al tipo di bene ed alla categoria del fruitore, nel rispetto dei principi di tutela della sicurezza dei beni, dei diritti di proprietà intellettuale e della privacy.

Livello 1 – Consultazione minima

Questo livello è destinato a beni mobili non musealizzati o non in sicurezza.

Per gli utenti non registrati consentirà:

– accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione generica del bene – con riferimento alla sola provincia, o alla provincia e Comune secondo quanto concordato con i proprietari dei beni –, la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda.

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie e bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda

Livello 2 – Consultazione ampliata

Per gli utenti non registrati consentirà:

- per beni mobili musealizzati o diffusi sul territorio e considerati in sicurezza
  - accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione territoriale – comprendente il nome dell'istituto di conservazione del bene o dell'edificio architettonico in cui sono collocati – la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda;
- per i beni architettonici e i parchi e giardini (previa autorizzazione del proprietario per la pubblicazione delle informazioni relative alle pertinenze decorative e agli interni se si tratta di bene privato)
  - accesso alle informazioni della localizzazione territoriale del bene – comprendente la provincia, il Comune e l'indirizzo – la definizione e descrizione del bene e del suo ambito cronologico e culturale, lo stato di conservazione, l'uso attuale e storico, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda.

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie, bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda nonché alla condizione giuridica specifica del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 3 – Consultazione completa

Per gli utenti registrati e non registrati consentirà l'accesso a tutte le informazioni presenti nella scheda eccetto le specifiche di collocazione del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 0 – Dati non pubblicabili

Questo livello è destinato ai beni catalogati all'interno del SIRBeC che **per eccezionali motivi di tutela** e di **sicurezza** sono considerati incompatibili con la pubblicazione. Le schede relative a questi beni non saranno consultabili.

La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con gli uffici regionali competenti ed esplicitamente dichiarata nella richiesta di cofinanziamento.

Secondo quanto stabilito nell'atto di impegno il soggetto proponente si impegna ad indicare il livello di accesso ai dati in fase di catalogazione.

A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda.

Resta a cura degli enti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

Le immagini saranno diffuse con una risoluzione non superiore ai 72 DPI e una dimensione di 768 x 768 pixel.

(*) Nel caso di beni facenti parte di collezioni pubbliche o private, le schede prodotte dovranno essere accompagnate da una relazione storico-descrittiva, in formato digitale, della collezione di appartenenza.

STANDARD PER LE FOTOGRAFIE DIGITALI E PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMMAGINI ANALOGICHE ALLEGATE AI PROGETTI DI CATALOGAZIONE SIRBEC

Le immagini realizzate con fotocamere digitali dovranno avere la risoluzione minima di almeno 3 megapixel.

Le procedure di digitalizzazione dei materiali fotografici qui proposte tengono conto delle condizioni dell'originale da digitalizzare, del suo pregio, della sua stabilità, dell'esposizione a fattori di deterioramento e dell'uso che si intende fare dell'immagine digitalizzata. Gli standard tengono conto, inoltre, della risoluzione dei monitor normalmente utilizzati (fino a 1600 x 1200 punti) e della qualità di stampa ottenibile ai diversi livelli di digitalizzazione proposti.

Per la digitalizzazione da originali analogici sono previsti due livelli qualitativi: A, e A1:

- Il livello A1, attualmente adottato dall'Archivio dell'Immagine della Regione Lombardia, è previsto per la digitalizzazione di originali di particolare pregio o particolarmente a rischio ed è finalizzata ad ottenere immagini di alta qualità e risoluzione rivolta alla stampa di grandi dimensioni.

Ai formati per la memorizzazione delle immagini originariamente previsti dalla normativa ICCD (JPG, PNG), dall'Archivio dell'Immagine della Regione Lombardia è stato aggiunto il formato TIF non compresso.

I formati degli originali presi in considerazione sono quelli dei materiali fotografici (pellicole, lastre, stampe) più frequentemente in uso:

- negativi su pellicola 24 x 36 mm., 4,5 x 6, 6 x 6, 6 x 7, 6 x 9, 10 x 12 cm.;
- negativi su lastra 6 x 9, 10 x 15, 13 x 18 cm.;
- stampe 13 x 18, 18 x 24, 24 x 30 cm.

Per la digitalizzazione delle immagini a colori è indispensabile prevedere la calibrazione del dispositivo di acquisizione (scanner) in modo da garantire la fedeltà delle tonalità dei colori memorizzati. È quindi opportuno utilizzare i prodotti software per la calibrazione forniti generalmente insieme allo scanner, o altrimenti dotarsi di uno specifico software di calibrazione (Color Management System – CMS). Con tale sistema è possibile anche calibrare i dispositivi di lettura e riproduzione dell'immagine (monitor, stampante grafica).

Livello A – Utilizzabile per stampe a grandi dimensioni e per la conservazione come riferimento digitale di buona qualità dell'originale fotografico.

Per le immagini a colori è richiesta la risoluzione cromatica di almeno 24 bit per pixel e di 8 bit per quelle a toni di grigio.

Formati di memorizzazione: sono accettati i formati non compressi (o a compressione senza perdita di qualità) TIF, PNG, PCD 16 base.

Dimensioni originale	*Risoluzione punti per pollice (dpi)*	*Dimensione del file TIF (RGB) in MB*
24 x 36 mm.	2167	18,9
4.5 x 6 cm.	1300	21,2
6 x 6 cm.	1300	28,3
6 x 7 cm.	1115	24,3
6 x 9 cm.	867	18,9
10 x 12 cm	650	23,6
10 x 15 cm.	520	18,9
13 x 18 cm.	433	20,4
18 x 24 cm.	325	21,2
24 x 30 cm.	260	22,6

NOTA: I suggerimenti forniti nella tabella tendono ad ottenere immagini che meglio si adattano, in base ai rapporti dimensionali dell'originale, alle dimensioni di 3072 x 3072 pixel.

Livello A1 – Immagini ad alta risoluzione da utilizzarsi per acquisire in formato digitale originali di grande pregio o particolarmente a rischio ed in caso di stampe di alta qualità e di grandi dimensioni.

Formati di memorizzazione: sono accettati i formati TIF, PNG, PCD 64 base.

Dimensioni originale	*Risoluzione punti per pollice (dpi)*	*Dimensione del file TIF (RGB) in MB*
24 x 36 mm.	4335	75,5
4,5 x 6 cm.	2601	84,9
6 x 6 cm.	2601	113,2
6 x 7 cm.	2229	97,1
6 x 9 cm.	1734	75,5
10 x 12 cm	1300	94,4
10 x 15 cm.	1040	75,5
13 x 18 cm.	867	81,8
18 x 24 cm.	650	84,9
24 x 30 cm.	520	90,6

NOTA: i suggerimenti forniti nella tabella tendono ad ottenere immagini che meglio si adattano, in base ai rapporti dimensionali dell'originale, alle dimensioni di 6144 x 6144 pixel.

DIFFUSIONE DEI DATI SU WEB

La diffusione su web dei dati prodotti nell'ambito del SIRBeC avverrà in base a profili di accesso alle informazioni differenziati in base al tipo di bene ed alla categoria del fruitore, nel rispetto dei principi di tutela della sicurezza dei beni, dei diritti di proprietà intellettuale e della privacy.

Livello 1 – Consultazione minima

Questo livello è destinato a beni mobili non musealizzati o non in sicurezza

Per gli utenti non registrati consentirà:

– accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione generica del bene – con riferimento alla sola provincia, o alla provincia e Comune secondo quanto concordato con i proprietari dei beni –, la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda.

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie e bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda.

Livello 2 – Consultazione ampliata

Per gli utenti non registrati consentirà:

- per beni mobili musealizzati o diffusi sul territorio e considerati in sicurezza accesso alle informazioni della scheda riguardanti la localizzazione territoriale – comprendente il nome dell'istituto di conservazione del bene o dell'edificio architettonico in cui sono collocati – la definizione e descrizione del bene oltre che del suo ambito cronologico e culturale, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda;
- per i beni architettonici e i parchi e giardini (previa autorizzazione del proprietario per la pubblicazione delle informazioni relative alle pertinenze decorative e agli interni se si tratta di bene privato)

accesso alle informazioni della localizzazione territoriale del bene – comprendente la provincia, il Comune e l'indirizzo – la definizione e descrizione del bene e del suo ambito cronologico e culturale, lo stato di conservazione, l'uso attuale e storico, la condizione giuridica generica, i dati di realizzazione della scheda.

Per gli utenti registrati verrà ampliato l'accesso alle informazioni descrittive, documentarie, bibliografiche dell'oggetto presenti nella scheda nonché alla condizione giuridica specifica del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 3 – Consultazione completa

Per gli utenti registrati e non registrati consentirà l'accesso a tutte le informazioni presenti nella scheda eccetto le specifiche di collocazione del bene (previa autorizzazione del proprietario se si tratta di bene privato).

Livello 0 – Dati non pubblicabili

Questo livello è destinato ai beni catalogati all'interno del SIRBeC che **per eccezionali motivi di tutela** e di **sicurezza** sono considerati incompatibili con la pubblicazione. Le schede relative a questi beni non saranno consultabili.

La catalogazione di questa tipologia di beni dovrà essere concordata con gli uffici regionali competenti ed esplicitamente dichiarata nella richiesta di cofinanziamento.

Secondo quanto stabilito nell'atto di impegno il soggetto proponente si impegna ad indicare il livello di accesso ai dati in fase di catalogazione.

A tutela dei diritti di proprietà intellettuale saranno resi sempre visibili i dati di compilazione della scheda.

Resta a cura degli enti produttori dei dati la raccolta delle informazioni sulla proprietà intellettuale indispensabili per una corretta gestione dei contenuti.

Le immagini saranno diffuse con una risoluzione non superiore ai 72 DPI e una dimensione di 768 x 768 pixel.